IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 268. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 28 Settembre 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Nella Manciuria.

(S) **Londra**, 27 — Il *Daily Telegraph* ha da Liao-yang:

Le macchine delle miniere di carbone di Yan-tai furono distrutte dai russi prima della loro partenza.

Pietroburgo, 27 — Il generale Sakharoff telegrafa che i russi hanno respinto il 25 un battaglione di fanteria e 2 squadroni di cavalleria giapponesi, che operavano una ricognizione tra la strada mandarina ed il villaggio di Tumitsa.

Le forze nemiche nei dintorni di Tchianmyan aumentano.

La cavalleria è apparsa nella valle di Pukhe.

(S) **Pietroburgo**, 27. (*Ufficiale*). — Un telegramma del generale Sakharoff allo Stato Maggiore, in data di ieri, informa che un distaccamento dell'avanguardia del nemico forte di un battaglione di fanteria e di due squadroni di cavalleria, prese il 20 corrente l'offensiva, probabilmente allo scopo di eseguire una ricognizione nella zona compresa tra la strada mandarina e le alture del villaggio di Tu-mi-tza.

L'offensiva fu arrestata dalle truppe russe: il nemico indietreggiò su tutta la linea, inseguito dalla cavalleria.

Il nemico non si estende ancora sulla sponda sinistra del fiume Liao; ma si è rinforzato nei dintorni di Tchian-myan.

La cavalleria nemica è apparsa nella valle del fiume Pu.

(S) *Quartiere generale russo di Mukden* 27: Avamposti di cavalleria che operano ad occidente della ferrovia segnalano un importante movimento offensivo dei giapponesi. Non si è verificato alcun cambiamento nelle posizioni delle truppe che si trovano ad oriente: quattro divisioni giapponesi stazionano a Van-gu-pin-ke e si crede che altre tre si trovino presso le miniere di Yen-tai, quantunque il generale Mistchenko annunzi di essersi avanzato fino alle miniere e di avervi trovato soltanto piccoli distaccamenti nemici.

Attorno a Port-Arthur.

(S) **Parigi**, 27 — Il *Journal* ha da Pietroburgo: La guarnigione di Port Arthur comprende attualmente 28.000 soldati e 4000 marinai. Vi sono pure a Port Arthur 3000 operai.

Dal 2 corr. i russi ebbero 9600 tra morti e feriti.

(S) **Londra**, 27 — Il *Daily Telegraph* ha da Ce-fu 26:

Mancano oggi notizie da Port Arthur perchè il blocco è serrato da ogni parte. Si sa soltanto che ha avuto luogo un combattimento vigoroso.

I russi residenti in Ce-fu sono dispiacenti di questa situazione, ma siccome la flotta non ha tentato una sortita, essi credono che la situazione della fortezza non sia disperata.

(S) **Parigi**, 27. Il «Journal des Debats» riproduce una lettera inviata da un ufficiale giapponese alla «Franckfurter Zeitung», nella quale si annunzia che gli avamposti giapponesi sono situati a quattro chilometri dalla fortezza di Port Arthur e possono dai loro posti vedere la fortezza e le navi nel porto.

(S) **Ce-fu**, 27. Furono vedute due controtorpediniere giapponesi al largo del porto, nella serata. Una giunca che veniva da Liao-ti-shan vide pure una torpediniera dinanzi a Ce-fu. I cinesi dicono che la battaglia cominciata il 19 corr. a Port Arthur è durata senza interruzioni.

Sul mare.

(S) **Pietroburgo**, 27. Un dispaccio da Karbin all'«Agenzia telegrafica russa» dice: Si ha da Sakhaline che durante la notte dal 25 al 26 corr. fu udito un cannoneggiamento in direzione del Capo Anime. E' probabile che si tratti di una battaglia navale.

A Tokio.

(S) **Tokio**, 27. Il Mikado si è recato, in forma solenne, al palazzo Chiba, ove ha avuto un colloquio col principe Carlo di Hohenzollern.

Stasera avrà luogo un banchetto alla Legazione tedesca in onore del Principe. V'interverranno i membri del gabinetto, gli ammiragli, i generali e le notabilità politiche. Il Principe si tratterrà 15 giorni nel Giappone per visitarne le principali città, indi si recherà sul teatro della guerra.

Dalla Russia

(S) **Parigi**, 27 — Il *Petit Journal* ha da Pietroburgo:

Il proclama emanato in occasione della nascita dello Czarevitch ha segnato l'inizio di una tendenza liberale nella politica dello Czar. Egli vuole assicurare lo sviluppo sociale dell'Impero. In quanto alla guerra è deciso a fare appello a nuove energie.

Passando in rivista i riservisti di Odessa dichiarò che la pace sarà possibile soltanto quando il Giappone si sottoporrà alle condizioni imposte dalla Russia.

Ci si può attendere pertanto una campagna d'inverno senza precedenti. E' stato deciso di rinforzare il contingente del gen. Linevitch a cagione della gravità delle notizie sulla situazione di Port Arthur.

Notizie varie

(S) **Londra**, 27. — Il *Daily Telegraph* ha da Shanghai: Informazioni da Mukden recano che, secondo un missionario estero, 4 milioni di rubli sarebbero stati spediti recentemente da Te-ling a Fa-ku-men ed Ha-mao-taon. Questa somma sarebbe destinata ad assicurare ai russi il concorso dei principi mongoli.

(S) **Odessa**, 27. — Si comincia oggi l'invio in Siberia ed in Manciuria di derrate, consistenti specialmente in sostanze alimentari, che appartengono a privati e si trovano nei depositi di Odessa fino dal 29 luglio.

(S) **Pietroburgo**, 27. — La nave-ospedale di Port-Arthur, *Mongolia*, che si trova ora in quella rada, ha corso un grave pericolo or non è molto, poichè mentre tornava dall'ultimo combattimento una torpedine esplose a 2 tese di distanza da essa.

Inoltre nel combattimento essa fu minacciata dai giapponesi, che in un certo momento le fecero il segnale di passare a sinistra, perchè si trovava fra due fuochi. Al cadere del giorno, quando cessò il combattimento accanito, cominciarono formidabili e frequenti attacchi da parte di quaranta torpediniere giapponesi, parecchie delle quali passarono vicino al *Mongolia*, senza attaccarlo. Ad un tratto il *Mongolia* si trovò separato dalla squadra russa, ma non fu attaccato dai giapponesi.

Pietroburgo, 27 — L'«Invalido russo» protesta contro le asserzioni di alcuni giornali, secondo le quali l'esercito russo in Manciuria sarebbe principalmente costituito di truppe di riserva, che nei combattimenti avvenuti si sarebbero trovate di fronte alle truppe attive giapponesi.

Il giornale fa notare che alla battaglia di Liao-yang presero parte 250 mila giapponesi, dei quali 160 o 170 mila soltanto appartenevano all'esercito attivo. I rimanenti, nella proporzione dal 32 al 35 0[0, appartenevano indubbiamente alla riserva.

Invece l'esercito russo in Manciuria non ha, di soldati appartenenti alla riserva, che un numero equivalente al 30 0[0.

Fra le truppe russe che alla battaglia di Liao-yang presero parte diretta alle operazioni militari, la proporzione delle truppe di riserva era un po' minore del 24 0[0.

Del resto, d'ora innanzi, anche questa proporzione diminuirà progressivamente.

(S) **Pietroburgo** 27. Il comandante della squadra del Baltico, ammiraglio Rodjesvensky, è ammalato a Libau.

(S) **Parigi**, 27. Il *Temps* ha da Mukden: I cinesi non hanno potuto mietere completamente il loro raccolto. Si prevede perciò prossima una grande miseria nel paese.

Vi saranno grandi difficoltà per trasportare dalla Cina provvigioni, per gli indigenti. Si teme quindi una carestia.

(S) **Pietroburgo**, 27. Il vapore «Saratoff,» della flotta volontaria russa, comincierà il trasporto delle truppe di riserva della circoscrizione militare del Caucaso.

(S) **Londra**, 27. L'*Agenzia Reuter* ha da Costantinopoli: Il vapore «Nijni Novgorod,» della flotta volontaria russa, ha passato ieri il Bosforo, diretto a Candia ed a Porto Said, ove attenderà istruzioni.

Il «Nijni Novgorod» batteva bandiera commerciale, non aveva armi nè munizioni e non comunicò con la terra.

Politica e Diplomazia

Berlino, 27. — L'Imperatore Guglielmo si recherà il 5 ottobre a Königsberg, per passare in rivista il reggimento granatieri «Re Federico Guglielmo», di cui è capo.

— La Regina Guglielmina ed il Principe consorte giungeranno il 1° ottobre a Mecklemburgo e vi si tratterranno tre settimane.

Londra, 27. — In questi circoli politici si annette una considerevole importanza alla prossima nomina del nuovo ministro cinese a Londra, scadendo nel gennaio 1905 il mandato dell'attuale ministro.

Per questo posto, che le attuali circostanze rendono particolarmente delicato, si fa il nome di Tsing Kuang-Chuan.

Berlino, 27. — L'intesa fra la Compagnia tedesca e la Porta, per la posa e l'esercizio del cavo fra Costanza e Costantinopoli, è completa e la relativa convenzione sarà firmata fra poco.

Questa concessione farà una spietata concorrenza a quella esercitata da 30 anni dalla «Eastern Telegraph Company», la quale, malgrado l'appoggio prestatogli dall'Ambasciata inglese, non riuscì a controbilanciare il progetto tedesco.

(S) **Sofia**, 27. — Si dice che il Re di Serbia verrà in ottobre a Sofia per visitare il Principe Ferdinando.

Gyangtsè, 21 — La spedizione inglese è partita ieri da Lhassa.

Atene, 27 — E' stato pubblicato il decreto reale che scioglie la Camera.

L'ex-ministro Stai, che ha ucciso in duello il deputato Hadji Petros, si è costituito dinanzi al Procuratore generale, collocandosi a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

(S) **Bückeburg**, 27. Si assicura da buona fonte che dopo i funerali del conte reggente il Principato di Lippe-Detmold, il Governo del Principato di Schaumburg-Lippe, presenterà una protesta al Consiglio federale ed alle autorità competenti del Principato di Lippe-Detmold, contro l'esercizio delle funzioni di Reggente da parte del conte Leopoldo figlio del defunto Reggente.

(S) **Odessa**, 27. Piolakoff, autore dell'attentato contro il Prefetto di Polizia, generale Neidhardff, ha dichiarato di non conoscerlo personalmente e di non aver avuto contro di lui alcuna ragione d'odio personale; egli volle soltanto aggredire il Prefetto di Polizia per commettere un delitto politico.

(S) **Messico**, 27. La Camera dei deputati ha dichiarato eletto presidente della Repubblica il generale Porfirio Diaz e vice-presidente Ramon Corral.

La salute del Re di Sassonia

Dresda, 27 — Il Re Giorgio ha avuto ieri ripetuti accessi di soffocazione con dispnea e forte tosse.

Il polso è molto frequente ma regolare.

La causa principale di questi sintomi è un'alterazione della aorta e dei grandi vasi sanguigni.

Gli accessi di soffocazione assunsero ieri ripetute volte un carattere spasmodico.

Il Re ha passato la notte molto agitata.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Berlino, 27, ore 27 — Lo stato di salute del Re di Sassonia va sempre più peggiorando. Sono sempre più frequenti i forti attacchi di mancanza di respiro di carattere convulso.

A Dresda si nutrono vive apprensioni.

Il programma dell'Estrema sinistra.

Fino a pochi giorni addietro, quando nessuno prevedeva la triste bufera, che improvvisamente imperversò sul nostro paese, l'opinione pubblica, con quasi unanime consenso, erasi adagiata nella persuasione che la XXI legislatura, sola fra tutte le precedenti, avrebbe quietamente raggiunto il suo termine legale, impiegando utilmente quest'ultimo scorcio della sua esistenza nella discussione dei Trattati di commercio e dell'ordinamento ferroviario; problemi amendue essenziali per lo svolgimento dell'economia nazionale.

Ma l'opinione pubblica non aveva fatto i conti con la Camera di lavoro di Milano, per la quale le relazioni commerciali cogli Stati vicini hanno un interesse assai mediocre ed il problema ferroviario vale se ed in quanto può aggiogare al suo carro il voto elettorale dei ferrovieri.

E' bensì vero che, come delle buone condizioni dell'economia generale, onde sono tanta parte i trattati di commercio, si avvantaggiano le classi lavoratrici, così sono desse ancora che delle cattive sentono il maggior danno.

Ma le sofferenze dei lavoratori, ai quali, però, i signori della Camera del lavoro non lesinano lacrime e parole che costano nulla, sono quisquiglie, onde non possono essere turbate le affermazioni politiche del proletariato, che, ingenuo, ci si presta, senza averle pensate e senza riceverne beneficio.

Dunque al programma legislativo, studiato dal Governo e voluto dalla maggioranza del paese, altro se ne dovrà sostituire, perchè così impone il Comitato di resistenza nazionale, che della Camera del lavoro è origine ed emanazione in pari tempo.

Per prima cosa importerà liberare l'Italia dal Ministero Giolitti, al quale i partiti avanzati dovrebbero pure qualche riconoscenza; poscia si porrà mano alla riduzione delle spese improduttive (esercito, armata e lista civile), alle riforme tributarie ed all'abolizione del dazio di confine sui cereali.

E, se la maggioranza della Camera avrà tanto ardimento da opporsi a questo programma Ferriano, la difesa è bella e pronta: un po' di ostruzionismo richiamerà a dovere i riottosi; ma, se anche questo non fosse mezzo efficace e sufficiente, resterà sempre l'arma delle dimissioni in massa.

Il programma, in verità, è attraente per la galleria ed è bene ordito per i suoi fini rivoluzionari; però ha un peccato di origine, del quale tutti gli artifici rettorici del Ferri non lo saneranno; mostra troppo la corda.

Uno spirito di ribellione, del quale sono per ora manifestazioni le dichiarazioni degli on. Fradeletto, radicale, e Maironi, socialista, serpeggia tra le file estreme e condurrà necessariamente ad una selezione, onde la sincerità politica ne guadagnerà e, con la sincerità politica, ne guadagnerà l'istituto parlamentare, che sarà richiamato alle sue pure fonti e sarà restituito alla sua reale importanza.

Deve interessare a tutti i partiti che finiscano le ibride alleanze e le ibride coalizioni, e che ciascuno, nelle elezioni, ormai non lontane, prenda il posto, al quale principii, tradizioni e coscienza lo indicano.

Se la mossa dell'Estrema sinistra e, specialmente della parte rivoluzionaria, agevolerà questo lavoro di cernita e di divisione, quanti sono sinceramente costituzionali e schiettamente liberali, mondi di infingimenti reticenti da una parte e di pece giacobina dall'altra, dovranno felicitarsene e mandare una carta di visita al deputato di Ravenna che involontariamente avrà reso un grande servizio alle istituzioni.

Istituto di studii italiani ad Innsbrück.

Vienna, 27 — Nella nuova Facoltà italiana di diritto e scienze politiche di Innsbrück sono stati nominati professori Andrea Galante, Pietro Lanza, Francesco Menestrina e Giovanni Lorenzoni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Vienna 27, ore 17. — Solamente una parte dell'opinione pubblica accoglie favorevolmente la creazione di una Facoltà italiana ad Innsbrück.

L'altra parte trova questa soluzione insufficiente ed esprime la convinzione che il Governo deve dare agli italiani una Università completa in una città dove domini la lingua italiana, cioè a Trieste.

Specialmente la *Neue Freie Presse* difende questa opinione dicendo che il Governo dovrebbe dimostrare che l'Austria vuole che gli italiani si trovino bene nell'Impero.

Soggiunge che tutti i timori che si hanno per la creazione di una Università italiana a Trieste sono puramente fantastici.

Molto più severamente la *Zeit* critica la misura del Governo, dimostrando con calde parole il diritto degli italiani dell'Austria di domandare l'erezione di una Università non solo per la giurisprudenza, ma per tutte le Facoltà, e che l'unico luogo dove questa Università deve essere eretta è Trieste.

L'on. Giolitti in Germania.

(S) **Homburg vor der Höhe**, 27. (ore 12). — E' giunto il Presidente del Consiglio dei Ministri italiano, on. Giolitti, che, stamane, si è recato a far visita al Cancelliere dell'Impero, conte di Bülow dal quale è stato trattenuto a colazione.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 27, ore 14,17. — La visita di S. E. l'on. Giolitti, la cui intenzione di venire a vedere il conte Bülow era da qualche tempo conosciuta nei circoli bene informati, è stata una grande sorpresa pel pubblico, sorpresa tanto più gradita in quanto che segue a pochi giorni di distanza il venticinquesimo anniversario dell'alleanza austro-tedesca.

L'intervista dei due uomini di Stato viene salutata come nuova prova dell'inalterabile solidità della Triplice e delle intime relazioni personali fra Roma e Berlino.

Sebbene all'ordine del giorno non sianvi, per ora, questioni di scottante attualità da risolvere, tuttavia in questi colloqui non mancheranno argomenti importanti da trattare, senza contare che, stringendo e rendendo più intimi i legami personali, consolideranno l'armonia della politica generale.

Ancora del nostro commercio cogli Stati Uniti.

A complemento dell'analisi, fatta nel numero di ieri, del nostro commercio con gli Stati Uniti, crediamo opportuno riassumere l'ultimo rapporto in data di agosto, del r. enotecnico cav. Rossati a Nuova York.

Gli arrivi a Nuova York dei nostri vini, durante il primo semestre 1904, sono ammontati ad ettol. 18,231 contro 17.747 nel primo semestre 1903.

Il valore della nostra esportazione vinaria negli Stati Uniti, secondo la statistica ufficiale americana, per i primi undici mesi dell'anno fiscale 1903-1904 è di dollari 647.627 contro 536.752 nello stesso periodo dell'anno fiscale precedente e contro 347.042 nei primi undici mesi dell'esercizio 1901-1902.

Anche nella esportazione dei liquori italiani si è notato qualche aumento, essendo ascesa negli 11 mesi 1903-904 a 63.265 galloni, valutati a dollari 118.104, contro 60.929 galloni per un valore di 116.179 dollari nello stesso periodo 1902-903.

La esportazione dei nostri liquori non mancherà di avvantaggiarsi dalla recente decisione del Governo degli Stati Uniti di accettare il giudicato della Corte Federale d'Appello, col quale ai liquori provenienti dai paesi che godono il trattamento della Nazione più favorita, viene riconosciuto il diritto al dazio convenzionale di dollari 1,75 per gallone, mentre prima erano daziati in ragione di dollari 2.25.

Il nostro commercio ne avrà beneficio, sia pel rimborso della differenza del dazio a coloro che si riservarono il diritto a questo rimborso pagando il dazio di doll. 2,25 sotto protesta, sia per il maggiore stimolo che tale riduzione darà al consumo.

Però vi è una causa che ritarda e spesso compromette l'avvenire di questo commercio e consiste nella crescente contraffazione delle specialità italiane, appena cominciano a popolarizzarsi. Intanto che si attende una legge federale efficace a porre un freno a queste contraffazioni o imitazioni, il nostro ufficio di Nuova York si studia come può di proteggere gli interessi dei nostri produttori ed esportatori, contro gli usurpatori della proprietà industriale italiana.

+

Una delle specialità enologiche dell'Italia, la cui richiesta va facendo grandi progressi in America, è il vermouth di Torino, la cui consumazione viene stimolata con una notevole e diffusa *reclame* nei giornali e nelle strade di Nuova York, lodevolmente intrapresa da alcuni mesi da parte di due delle più importanti Case produttrici del Piemonte.

Questo esempio dovrebbe essere imitato da altre importanti Case esportatrici di altri vini italiani, per esempio del Marsala, che potrebbe con siffatta pubblicità aumentare il suo consumo negli Stati Uniti.

A proposito di vermouth, il cav. Rossati segnala all'attenzione dei fabbricanti i quali non sono ancora rappresentati, una buona Ditta americana di Nuova York, che ha chiesto al nostro ufficio colà, di essere messa in corrispondenza con qualche accreditata Casa produttrice, preferibilmente piemontese, che non abbia agente a Nuova York, allo scopo di ottenere l'agenzia per gli Stati Uniti.

Il nostro diligente enotecnico osserva poi ai produttori di vino spumante Lacrima Christi, che la confezione delle bottiglie come ora vengono spedite a Nuova York è fatta in modo troppo antiquato, in parte con spago ed in parte con filo di ferro, sì da rendere poco spiccia e poco comoda la sturatura. Consiglia di adottare invece il sistema della legatura del turacciolo colle gabbiette di filo di ferro, ormai divenute di uso generale.

Così pure consiglia di sostituire la capsula elegante, all'antiquata stagnuola. Troppo frequenti sono anche i casi di bottiglie *recouleuses* con deficiente pressione, in causa dei turaccioli poco buoni usati, ciò che fa sfigurare il vino, il quale, specie nelle mezze bottiglie, spuma poco.

+

Continuano le visite a Nuova York con risultati soddisfacenti pel commercio italiano di esportatori nazionali che si recano alla Esposizione di San Luigi.

L'Esposizione serve di richiamo, ma il campo d'azione per gli affari è Nuova York.

Chiudiamo con un caso degno di nota.

Il Dipartimento del Tesoro a Washington rifiutò recentemente di ammettere al dazio convenzionale di 35 soldi per gallone, 300 galloni di vino, dichiarato italiano, e sbarcato da un veliero italiano al porto di Alessandria nello Stato di Virginia.

Questo vino fu assoggettato al dazio della tariffa generale di 40 soldi per gallone, per la ragione che esso non era in regola coi documenti di spedizione richiesti dalla dogana.

Questi 300 galloni non figuravano nel manifesto come partita destinata allo sbarco, ma come merce imbarcata quale provvista di bordo, e come tale, quando si è voluto sbarcarla per destinarla al commercio, non fu ammessa al dazio convenzionale, che viene accordato invece senza difficoltà al vino italiano regolarmente importato e munito dei richiesti documenti d'origine.

Il compratore del vino in parola avendo protestato, reclamando il trattamento al dazio convenzionale, la questione fu riferita al procuratore legale del Tesoro, il quale ha sostenuto che la imposizione di maggior dazio sopra provviste eccessive di bordo, allorchè si vogliano sbarcare, deve considerarsi come un'ammenda per prevenire l'abuso della franchigia accordata a tali provviste, le quali non possono trattarsi alla stessa stregua con cui si tratterebbe una merce regolarmente importata.

Quantunque sia stata negata la chiesta ritusione del dazio pagato in più, il collettore della dogana ad Alessandria (Virginia) ha ricevuto l'ordine di trasmettere la protesta ed i relativi documenti, con una esposizione dei fatti al Consiglio dei periti doganali, ed ora se ne attende la decisione.

Gli importatori di vini italiani a Nuova York non attribuiscono importanza a questo caso, sia per la poca entità della partita, sia perchè si tratta di merce non regolarmente importata, ossia non in regola coi documenti doganali.

+

Il signor Borghetti, addetto alla R. Ambasciata di Washington, dà notizie intorno alla produzione granaria degli Stati Uniti, che non sono così buone come per lo addietro.

Sino alla fine di giugno, si calcolava sopra un rendimento di 610 milioni di bushels, ossia sopra un raccolto di poco superiore a quello dello scorso anno, ma inferiore di 100 milioni a quello del 1901, anno che tiene il *record* nella produzione granaria americana.

Il seguente specchietto riassume i dati della produzione granaria degli ultimi anni negli Stati Uniti e in Europa:

	Stati Uniti	Europa
1891	683,000,000	1,202,000,000
1893	396,000,000	1,514,000,000
1898	675,000,000	1,600,000,000
1901	748,000,000	1,492,000,000
1902	670,000,000	1,773,000,000
1903	638,000,000	1,794,000,000
1904 (previsione)	610,000,000	

Ma le previsioni, in causa della stagione sfavorevole, non si verificano e si calcola che il raccolto previsto dovrà ridursi a 610,000,000 di bushels, dei quali 95 milioni per la esportazione in Europa.

+

Finalmente a proposito del nostro commercio agrumario, l'Italia continua ma a stento a fornire da sola la quasi totalità dei limoni introdotti negli Stati Uniti.

Infatti sopra una importazione totale di dollari 3,400,000, l'Italia contribuisce per dollari 3,300,000.

Ma questo posto che con tanta fatica manteniamo nella esportazione dei limoni, ci viene contrastato e minacciato da molte parti e verrà più presto che non si crede perduto, se non ci affrettiamo a mutare metodi di vendita e di imballaggio.

L'Associazione internazionale per la protezione dei lavoratori

Basilea. 27 — L'assemblea dell'Associazione internazionale per la protezione dei lavoratori è stata aperta con l'intervento dei delegati di 11 Governi.

Presiedeva l'adunanza il consigliere nazionale Becherrer.

Fu letto, fra gli applausi, un telegramma inviato dall'on. Ministro Luzzatti e si decise d'inviargli ringraziamenti.

Parlarono sul trattato di lavoro franco-italiano il delegato del Governo francese, Fontaine ed il conte Soderini.

L'assemblea accolse, plaudendo, i principi informativi del trattato, che costituisce un progresso della civiltà e deliberò di ringraziare i Governi contraenti per l'opera compiuta.

Nella Penisola Balcanica.

Vienna, 27. — Si ha da Salonicco:

L'applicazione delle riforme, su cui si fondavano tante speranze, è lungi dal dare i risultati che se ne attendevano. Se si eccettua l'imposta fondiaria, nella percezione della quale seri progressi sono stati realizzati, la situazione nel suo insieme è peggiore di prima. Lo stato della sicurezza pubblica, almeno nella Provincia di Salonicco, è notoriamente deplorevole. Libero campo è lasciato alle bande bulgare. Queste ne approfittano per levare sulle popolazioni rurali delle contribuzioni di diversa specie e per continuare la loro guerra di sterminio contro l'ellenismo.

Le scuole greche sono attualmente l'oggetto principale dei loro attacchi. Si vuole impedire, al principio dell'anno scolastico, di funzionare al più gran numero possibile di tali scuole.

Così si è impedito ai nuovi istitutori di Kossinovon, Radomix e Gorgopi di raggiungere i loro posti, e così sono stati cacciati gli istitutori di Tsarkoviani (distretto di Vodena) e di Tressenon.

Qualche volta, ed è questo il caso dei villaggi di Zorba, Tsakiari e di Sartsi, si permette alle scuole greche di funzionare, a condizione che accettino istitutori graditi al Comitato e che diverrebbero, secondo la occorrenza, degli agenti ai servigi di questo.

L'azione delle bande non si estende, è vero, nè alle città, nè ai borghi di qualche importanza, dove gli abitanti più numerosi le respingerebbero facilmente. Ma nei piccoli villaggi della campagna macedone, i contadini disarmati, non sentendosi nè protetti dall'autorità, nè al coperto da un nuovo attacco bulgaro, vivono in uno stato di terrore, di cui il fatto seguente può dare un'idea:

Avendo il prete greco di Toptsi abbandonato il suo posto al momento dell'occupazione di questo villaggio da parte dei partigiani del Comitato, un nuovo prete fu incaricato di rimpiazzarlo. Arrivato al villaggio egli ricevette durante la notte molti contadini, che vennero piangendo a baciargli le mani ed a portargli dei viveri; ma al domani mattina, quando egli celebrò la messa, nessuno ebbe il coraggio di assistervi.

Lo Stato industriale.

La questione non ha certo il carattere della novità; conserva però quelli di un'attualità permanente, di una importanza eccezionale, e di una universalità, quali poche altre questioni possono offrire.

Infatti oggi si discute in Francia il riscatto da parte dello Stato delle linee di navigazione, in Prussia quello di tutte le miniere di carbone, ed in Italia l'esercizio di Stato delle ferrovie.

Opportuno quindi il giudizio che dello Stato industriale dà l'illustre economista P. Leroy-Beaulieu nel *Journal des Débats*.

Rilevata la tendenza, che diventa ogni dì più viva, di spingere lo Stato a sostituirsi all'iniziativa privata ed a monopolizzare a suo vantaggio le più svariate industrie, l'illustre economista si ferma specialmente alla proposta che il *Petit Var* di Tolone, in merito allo sciopero di Marsiglia, mette innanzi, di avocare cioè allo Stato, togliendolo alle Compagnie di navigazione e dei *docks*, l'esercizio dei trasporti marittimi.

Questa proposta — scrive il Leroy-Beaulieu — era da prevedersi ed era stata preveduta.

Un principio di esperimento nei trasporti marittimi si è fatto, del resto, durante lo sciopero di Marsiglia.

Eccone i risultati:

Il prezzo del viaggio da Marsiglia ad Algeri, per il quale le Compagnie riscuotevano rispettivamente lire 75, 50 e 25 a seconda della classe, è stato fissato dallo Stato in L. 85 per la 1ª classe, 52,50 per la 2ª e 23 per la 3ª; ma il minore prezzo della 3ª classe è soltanto apparente, perchè il vitto ne è escluso, mentre era compreso nelle L. 25 che si pagavano alle Compagnie.

Eguali inconvenienti si sono manifestati nella durata del viaggio, che aumentò dalle 15 alle 16 ore su un percorso di ventiquattro.

Certo noi non facciamo carico all'amministrazione dello Stato di questi inconvenienti, sebbene, in ordine al prezzo, sarebbe stato semplicissimo adottare quello delle Compagnie. Si dirà forse, che se lo Stato si fosse incaricato in modo permanente dei trasporti marittimi privati, migliorerebbe la sua organizzazione.

Ciò è possibile, entro certi limiti, ma chi potrebbe darne la sicurezza?

Numerose industrie, da molto tempo esercitate dallo Stato, non migliorano se pure non peggiorano. Informi l'azienda dei tabacchi.

Lo Stato industriale, che non riesce a contentare i consumatori: contenta almeno gli operai? Sembra che esso li accarezzi, li ricolmi di premure; ma non è per questo più al coperto dalle loro rivendicazioni, dalle loro agitazioni e spesso dai loro scioperi.

Le officine nazionali sono, alla pari delle officine private, considerate dal personale alla stregua di penitenziarii: e tuttavia lo Stato concede ai suoi operai privilegi che nessuna industria privata concede ai propri.

Fino al 1890 il monopolio dei fiammiferi apparteneva ad una Compagnia: d'allora in poi passò allo Stato. Ebbene, nell'ultimo rendiconto dell'Amministrazione nazionale dei fiammiferi si legge:

«Il personale salariato si componeva al 31 dicembre 1902 di 632 uomini e 1136 donne, che percepivano un salario totale di L. 2.748.056. Questa spesa, superiore di L. 47.335 a quella del 1901, corrisponde per 10 ore di lavoro ad un guadagno medio di L. 6.55 per gli operai e di 4.83 per le donne.

«Nel 1890 il tasso medio giornaliero dei salari era di L. 4.36 per gli operai e di L. 2.15 per le operaie».

Così dal 1890 i salari degli operai si sono elevati di più del 50 0[0 e quelli delle donne di quasi il 60 0[0.

Bisognerebbe certo plaudire a questa enorme concessione, se essa fosse generale in tutte le industrie del paese, e fosse dovuta all'aumento della produzione del lavoro dell'operaio; ma non è per nulla così. Questo enorme ed anormale rialzo dei salari nelle manifatture nazionali proviene solo dal trattamento privilegiato che lo Stato fa al suo personale. Perciò i fiammiferai sono turbolenti, nella speranza di ottenere sempre di più. Essi considerano il loro mestiere come una prebenda; e si sono opposti finora con successo ad ogni introduzione di macchine.

+

Lo Stato industriale, che non soddisfa molto spesso i consumatori e gli operai, pesa duramente sul contribuente. Lo dimostra irrefutabilmente l'esempio dell'esercizio di Stato delle ferrovie svizzere.

Se vi ha popolo ordinato, metodico, nemico dello sperpero, questo è certo il popolo svizzero.

Ebbene! La Confederazione perde parte di coteste qualità che gli abitanti della Svizzera possiedono in grado elevato.

L'avventura dell'esercizio di Stato, per la quale si può invocare l'attenuante di impedire che stranieri ne accaparrino le azioni, minaccia di essere esorbitantemente onerosa al piccolo popolo elvetico. Essa deprezza, inoltre, il credito della Svizzera; i fondi 3 0[0 di questo paese erano poco fa alla pari o quasi: da qualche tempo il 3 0[0 1903 si quota da 93 a 95. E non si dica che sono gli avvenimenti dell'Estremo Oriente che ne sono la causa; perchè la generalità degli altri fondi di Stato non sono stati così colpiti.

Nessuno dubita della completa lealtà e della perfetta solvibilità della Svizzera; ma, siccome essa moltiplica i suoi prestiti per il riscatto di ferrovie, questo ammonticchiarsi di prestiti, indipendentemente da ogni questione di sicurezza, produce un effetto meccanico e ne deprime i corsi.

E sarà lo stesso in ogni paese. Le ferrovie e le miniere esercitate dallo Stato conducono necessariamente a questa dannosa conseguenza, che non si provvede, in generale, all'ammortamento di istrumenti eminentemente deperibili.

Ogni miniera perisce: ogni ferrovia si consuma, e non è certo che alla fine del secolo le ferrovie abbiano la stessa produttività presente. Può accadere, che questa sia la stessa, ossia maggiore; ma può essere ancora che nuove invenzioni tolgano loro parte della produttività. Bisogna dunque ammortizzarle: è ciò che fanno le Compagnie private, in Francia almeno. Per la rete dello Stato invece nè l'interesse, nè l'ammortamento del prezzo di acquisto o di costruzione figurano nei conti.

Essi sono portati in altri capitoli del bilancio dello Stato; ma si perdono di vista. Ne risulta che si può credere ad un esercizio attivo, quando invece è in perdita.

Tutte queste considerazioni portano dunque a sconsigliare lo Stato ad estendere le sue industrie; esse sono onerose pel consumatore, sono onerose pei contribuenti; esse introducono nelle finanze pubbliche un elemento irregolare e perturbatore; esse tendono con prestiti continuati a deprimere il credito pubblico.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 27 contiene:

R. D. che concede l'esercizio economico a titolo di esperimento alla linea ferroviaria Mercato San Severino-Salerno.

R. D. per l'introduzione di alcune modificazioni al regolamento 15 aprile 1883 sul tiro a segno nazionale.

Rel. e R. D. sullo scioglimento del Consiglio comun. di Cervara (Roma).

Decr. Min. per l'attuazione del nuovo catasto nella Provincia di Reggio Emilia.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 5 all'11 settembre.

Bollettino sanitario del mese di giugno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Caltanissetta, 25. — (*Airamid*). Qui si fanno dei grandi preparativi per la prossima fiera del Patrono della città, che ricorre nei giorni 27, 28 e 29. Si prevede grande concorso di forestieri.

Foligno, 26. — (*Joseph*). Ieri, dopo la consacrazione del tempio, che occupò tutta la mattinata, il Cardinale partecipò ad un banchetto offerto dal Capitolo. Al banchetto presero parte anche le autorità, eccetto il Sindaco.

Oggi il Cardinale ha restituito la visita al Sottoprefetto ed al Sindaco.

Si sa che ha espresso al Sindaco il suo compiacimento per l'accoglienza che gli fece la cittadinanza, dichiarando che venne a solidarizzare ad un dovere.

— Ieri sera si fece l'illuminazione per la città. La Ditta Fantoppiè di Firenze procurò con ogni mezzo di renderla degna della circostanza.

— Alle 9 poi nella ex chiesa di S. Domenico si fece la prima esecuzione dell'oratorio di Perosi: *La risurrezione di Cristo*. Assisteva uno scarso pubblico. L'interpretazione piacque.

Treviso, 26. — Lucia Bianco maritata D'Altoè, di anni 33, contadina, e la figlia Giannina di 5, perirono avvelenate da funghi, colti in un bosco presso Refrotolo.

Caserta, 26. — Si ha da S. Maria di C. V.:

Francesco Panulo sospettava d'infedeltà la moglie Luigia Perenz. Una lettera anonima lo spinse al delitto. Côlta in tutto la donna, la trafisse con un pugnale.

Quando la vide spirare ai piedi suoi, ove s'era trascinata implorando grazia, le sputò sul viso e fuggì.

Siracusa, 26. — I contadini di Scicli pensarono cri di protestare contro i fatti di Buggerru e di Castelnuovo, stanotte, tagliati i fili telegrafici, si sono appostati agli ingressi del paese per impedire il passaggio a chiunque. Da Modica sono stati mandati colà guardie e carabinieri col delegato Cultrera, che i rivoltosi, circa 3000, hanno accolto a sassate.

Cinque carabinieri e due guardie sono stati feriti. Il contegno degli agenti è stato ammirevole. Il prefetto ha spedito rinforzi col capitano Tagliarini dei carabinieri.

L'ordine è stato ristabilito senza conflitti. Le comunicazioni telegrafiche sono state ristabilite.

Il Vesuvio.

(Servizio Speciale del *Popolo Romano*)

Napoli, 27 ore 12,10 — La fase eruttiva va scemando. Il piano interno del cratore ha mutato stato al livello normale. I rombi sotterranei sono finiti; la pioggia d'arena è continuata incessante, giungendo fino alla strada carrozzabile. Il servizio della funicolare verrà riattivato fra tre mesi. L'ascensione al cratere si farà soltanto per mezzo di portantine.

L'efflusso lavico è lento e rarissimo. Solo a lunghi intervalli si mostra un rigagnolo di fuoco dal lato di Pompei. Di tanto in tanto qualche masso igneo è spinto fino a 70 metri d'altezza. Una nebbia bianchissima circonda la sommità del cratere.

Le feste a Racconigi.

(S) **Racconigi**, 27. — L'accademia di scherma data iersera riuscì brillantissima. Vi presero parte i maestri Colombetti, Mangi, Taglaferri, De Sanctis, Rodolfi, Solimena, Schepisi e Chiocchio e molti dilettanti.

Fu ammiratissimo l'ultimo assalto fra i maestri Taglaferri e Colombetti.

(S) **Racconigi**, 27. — Stamane fu il turno delle Associazioni delle Provincie di Alessandria e di Novara. Esse giunsero numerose in treni ordinari e speciali.

Ricevute alla stazione dalla Società Operaia Umberto I si riunirono in corteo alla sede della Società stessa.

Il corteo, composto di oltre 1800 persone con 90 bandiere si recò alla Reggia sul cui piazzale interno sfilò dinanzi a S. M. il Re. Quindi fu offerto dal Municipio un vermouth d'onore alle Società.

Alle ore 12,30 le diverse Associazioni presero parte al pranzo sociale sotto una tettoia elegantemente addobbata.

Stasera vi sarà un grandioso spettacolo pirotecnico.

Stamane alle 10,40 è giunto il Prefetto di Palazzo, conte Gianotti.

Drammi di terra e di mare

Londra, 27 — La contro-torpediniera « Cosunois » è affondata al largo di Cefalonia durante alcuni esperimenti di caldaie.

Tutto l'equipaggio è salvo.

Peste e colera.

(S) **Pietroburgo**, 27. — La Commissione sanitaria della provincia di Saratoff ha constatato alcuni casi di colera a Saratoff. Il Consiglio di medicina ha elaborato un regolamento pel caso in cui il colera apparisse in Mosca.

Smirne, 27. — Si è verificato un quinto caso sospetto di peste bubbonica. Uno degli ammalati è morto.

Un villaggio incendiato.

(S) **Bilbao**, 27. — La notte scorsa un violento incendio distrusse il villaggio di Aspe, situato sulla ferrovia che unisce Bilbao a Las Arenas, sulla sponda destra del Nervion.

I soccorsi inviati non valsero a domare il fuoco intensissimo.

Numerosi operai sono privi di ricovero. I danni non sono calcolati, ma si ritengono considerevoli.

Lo sciopero di Marsiglia.

Marsiglia, 27 — L'attività è oggi grandissima sui *quais*, ciò che produce un movimento di carri molto intenso in città, specialmente nel quartiere marittimo.

Note agrario-industriali.

Il cotone " Gallinas "

Londra, 27. — Il signor Alfred L. Jones, reduce da un viaggio nella colonia di Sierra Leone (Africa occidentale), richiama l'attenzione di coloro che si interessano alla coltura del cotone nelle colonie britanniche su di una varietà di tale pianta, che, invece di essere annuale come la varietà nord-americana, o biennale come certe varietà brasiliane, è settennale, cioè dà frutto per sette anni consecutivi, senza bisogno di rinnovare la piantagione.

La varietà è originaria della Sierra Leone ed è colà contraddistinta col nome di « Gallinas ».

Essa cresce in arbusto ed ogni pianta può dare circa undici libbre di prodotto utilizzabile. Gli intenditori assicurano che il prodotto, per superficie coltivata, potrebbe essere uguale a quello delle migliori piantagioni della Luisiana, circa una balla per acre.

Le qualità tessili del cotone « Gallinas » possono sostenere il confronto con quelle del cotone americano.

I vantaggi di coltivare la varietà « Gallinas » sono evidenti, poichè il costo di coltura sarebbe infinitamente inferiore a quello della varietà americana. Il sig. Jones consiglia di fare esperimenti con questa varietà di cotone particolare della Sierra Leone anche nelle altre colonie africane dell'Inghilterra.

Esposizioni e Congressi

Congresso internazionale di Arte e lettere.

Marsiglia, 27. — Il Congresso internazionale dell'Associazione artistico-letteraria si è inaugurato ieri. Sono state presentate numerose relazioni, fra le quali è specialmente notevole una relativa al diritto di traduzione negli Stati in cui si parlano varie lingue.

Congresso di diritto internazionale.

(S) **Edimburgo**, 27. Il Congresso dell'Istituto di diritto internazionale ha deciso di tenere il prossimo Congresso a Gand.

Il Congresso ha indi approvato, a grande maggioranza, una mozione di Polliet, delegato parigino, colla quale si esprime la soddisfazione dell'Istituto per l'iniziativa presa dal Presidente della Confederazione degli Stati Uniti, Roosevelt, di convocare una conferenza all'Aja e il desiderio che tutte le Nazioni cerchino di risolvere la questione della neutralità in conformità alle esigenze dell'epoca attuale.

Teatri ed Arte

Drammatica — Al teatro del Vaudeville di Parigi è stata data con eccellente esito la prima rappresentazione di una commedia in quattro atti di A. Bisson e Berr de Turique intitolata *I tre Anabattisti*.

Questo è il soprannome che era stato dato a Radiguet, Guillemard e Gaudoin quando erano compagni di scuola, perchè erano sempre indivisibili.

La signora Radiguet essendo venuta a sapere che suo marito la tradisce, ha deciso di divorziare non appena si sarà sicura di trovare un altro marito.

Radiguet, davanti a quest'ultima minaccia, fa appello a Guillemard che acconsente a rappresentare la commedia della passione presso la sua signora.

Egli fingerà di amarla poi sparirà e Radiguet non dovrà fare altro che consolare sua moglie.

Ma Guillemard resta preso in trappola; egli ama realmente la signora Radiguet e tutto finirebbe assai male per il marito se il terzo anabattista, arrivato per caso, non facesse nascere dei sospetti nella donna. Essa sventa lo stratagemma e ritorna saggiamente a suo marito, non senza avergli fatto una bella paura.

Attorno ai personaggi principali si muovono varie macchiette assai bene indovinate, che hanno contribuito al successo del lavoro.

— La *Nouvelle Revue* pubblica *Per vanità* di Giannino Antona-Traversi, tradotta da Madama Porrejollon. Presto la *Revue* pubblicherà *La prima volta*, tradotta da Lecuyer che si propone di tradurre molti altri lavori in 1 atto fra i più noti in Italia.

— Bjornson è a Siena per compiere studi che gli serviranno per un dramma.

Lirica. — E' stato pubblicato il cartellone per l'imminente importantissima stagione musicale al teatro Lirico di Milano.

Verranno rappresentate le seguenti opere: *David*, nuovissima, in un prologo, quattro atti o sei quadri, parole e musica di Amintore Galli; *Elena*, nuova per l'Italia, poema lirico in un atto e quattro quadri, parole e musica di C. Saint-Saëns; *Siberia*, dramma in tre atti, musica di U. Giordano; *Adriana Lecouvreur*, in 4 atti, musica di F. Cilèa; *Zazà*, in 4 atti, musica di R. Leoncavallo; *Chopin*, in 4 atti, musicata sulle melodie di Chopin da G. Orefice; *Manuel Menendez*, in 1 atto, musica di L. Filiasi.

Personale artistico per ordine alfabetico:

Soprani e mezzo soprani: Carelli Emma, Frascani Nini, Gicchetti Rina, Giussani Marcella, Karola Amelia, Krusceniski Salomea, Pini-Corsi Clorinda, Revy Aurelia, Simeoli Lina, Tamagno Luisa-Bianca, Torresella Fanny, Vecla Emma.

Tenori: Franceschini Arturo, Gasperini Bindo, Levilia Vincenzo. *Altri tenori:* Armandi Mario, Badà Angelo.

Baritoni: Benini Francesco Maria, Costa Alfredo, Sottolana Edoardo, Titta Ruffo, Wigley Michele.

Bassi: Faldro Ferdinando, Sabellico Antonio.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Leopoldo Mugnone.

La stagione sarà inaugurata il 6 ottobre coll'opera di U. Giordano: *Siberia*.

— **Caltanissetta**, 25. — (*Airamid*). Al nostro teatro « Regina Margherita », ove, da tre anni circa, non era più mai stata una Compagnia d'opere serie, finalmente abbiamo una stagione autunnale davvero attraentissima e che lascierà un ricordo nella storia del nostro teatro, specie per la fortunatissima occasione di sentire quella valorosissima artista di primo ordine, che è la signora Giulia Wermez.

La Compagnia Asprea ha avuto de' veri successi nella *Lucia* e nella *Traviata*, per l'opera specialmente della Wermez, che canta come una diva ed ha degli acuti inarrivabili. E la cittadinanza caltanissettese, in occasione della serata in suo onore, le manifestò tutta la simpatia e l'entusiasmo, facendole un'affettuosa ed imponente dimostrazione.

Presto la Wermez ci lascierà, perchè viene costà scritturata all' « Adriano, » ove farà la grande stagione autunnale con i *Puritani*, l'*Elisir d'amore*, il *Barbiere di Siviglia*.

La sostituirà la Rapisarda, con la quale avremo *Pagliacci* e *Cavalleria Rusticana*.

Concerti. — Nel lungo programma della seconda giornata del Festival musicale di Cardiff figuravano l'oratorio *Eva* di Massenet, che si dava per la prima volta in Inghilterra ed una novità *In Oriente* poema del maestro Arthur Hervey.

Ambedue sono stati assai gustati dal pubblico. Fra i solisti si è distinta la signora Brauvelt.

Necrologio. — I giornali inglesi annunziano la morte del pittore Walter Severn.

Figlio del pittore Joseph Severn, che accompagnò il poeta Keats nel suo viaggio in Italia e si stabilì poi a Roma, dove fu Console inglese dal 1861 al 1872, Walter nacque a Roma nel 1830 e fu mandato a casa, dove fu educato alla Scuola di Westminster.

Destinato alla carriera amministrativa l'abbandonò per seguire l'arte di suo padre e presto si distinse per i suoi acquerelli e paesaggi.

Walter Severn fu anche, sotto l'influenza di Ruskin, uno dei pionieri del movimento per rimettere in onore i mobili e i ricami artistici, per cui gli vennero conferite varie medaglie.

Egli era un grande lavoratore e lascia un gran numero di acquerelli e quadri e di illustrazioni per libri.

Era presidente della Dudley Gallery Art Society.

Sports

Audax Italiano — I soci del Circolo Audax giovedì 29 effettueranno una gita ciclo-alpina sul Guadagnolo passando per Palestrina.

Appuntamento in piazza dei Cinquecento (obelisco Dogali) alle ore 5.

Campionato ciclistico Alta Italia. — La Polisportiva Po di Torino ha indetta per domenica 2 ottobre una grande corsa ciclistica di resistenza su strada sul percorso: Torino La Loggia Carignano-Carmagnola-Racconigi-Cavallermaggiore-Savigliano-Centallo-Cuneo-Busca-Castigliole-Saluzzo - Verzuolo-Saluzzo - Cavour-Osasco-Pinerolo-Piossasco-Orbassano - Beinasco-Torino (km. 179) alla quale potranno prender parte tutti i corridori dilettanti affigliati all'U. V. I.

Le iscrizioni (L. 5 per i non soci della Polisportiva Po e Lire 3 per i soci), già sono aperte e si chiuderanno irrevocabilmente il 30 corr.

Esse si ricevono alla sede della Società, via Biamonte 5, o presso il cassiere signor Rinaldo Achille Ragazzi, via Villa Regina 1.

I numerosi e ricchi premi; medaglia d'oro del valore di L. 100, fascia d'onore e titolo di campione dell'Alta Italia al primo arrivato, altre medaglie d'oro del valore di L. 60, 40, 30, 25, medaglie vermeil tutte accompagnate da elegante diploma, medaglie d'argento a tutti gli arrivati nel tempo massimo, varranno senza dubbio a portare in lotta i migliori corridori, e come già lo promettono le iscrizioni il numero dei concorrenti sarà grandissimo.

Sappiamo inoltre che la Polisportiva Po ha preso i necessari provvedimenti presso le autorità civili e militari onde non abbiano a verificarsi incidenti, massimamente nei paesi e città che i concorrenti dovranno attraversare.

Le sorprese dell'automobilismo.

(S) **Washington**, 27. — Il terzo segretario dell'Ambasciata inglese, che era ieri in automobile a Lenox, fu arrestato e condannato per eccessiva velocità.

Il Dipartimento di Stato ha telegrafato al Governatore del Massachussets che l'arresto e la condanna erano contrarii al diritto generale ed alla cortesia internazionale.

IV torneo internazionale di Lawn tennis.

Arezzo, 26. — Ieri, domenica, nonostante un tempo poco favorevole, s'inaugurò nel grazioso locale del nostro « Lawn-tennis-club » il IV torneo internazionale, e le gare proseguirono con molta animazione e dureranno tutta la settimana.

Il Comitato volendo concorrere all'erezione di un monumento a Petrarca, ha deliberato che l'utile pecuniario venga versato interamente al Comitato del monumento.

Molti e notevoli sono i giuocatori intervenuti da ogni parte d'Italia e fra essi noto: di Firenze il marchese Antinori, il marchese Lanza d'Ayeta, il marchese Ginori, il conte Costa, il comm. Musatti, i signori Carminati e Dunn quest'ultimo inglese; di Livorno i signori Cappellini e Mazzini; di Torino il conte Faa di Bruno; di Reggio Emilia il signor Tamburini; di Siena il barone Sergardi; di Roma i signori Joe e Maurice Nathan; di Pratovecchio il conte Goretti-Flaminini; di Arezzo il conte Mancini di Frassineto, i signori Guillichini, Occhini e Dini.

Prenderanno pure parte alle gare la signora Carminati e le signorine Baldissera e Miglietti di Firenze, la signorina Ciampolini di Pisa e la signorina Sandrelli d'Arezzo.

Numerosi e splendidi sono i premi fra i quali degni di nota quelli inviati da S. M. la Regina Margherita, S. M. la Regina Elena, S. A. R. il Conte di Torino.

Nel torneo si seguono le norme della Lawn-tennis Association, e si usano le palle slazenger: ogni incontro sarà di due partite su tre.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - II Sezione penale.

Pres. cav. Martinelli - Giud. Montalto e Villa - P. M. Mancinelli - Canc. Fongoli - P. C. Scimonelli e Lo Curzio - D.f. Gregoraci, Sansoni, Cerquetti, Centi e Brunetti.

Il processo dei ricattatori.

L'udienza si apre alle 11.30, ma sono presenti soltanto le parti lese, *Sarrocchi* e *Mengarelli*.

Il Presidente minaccia di provvedere con i carabinieri e intanto interroga il tipografo *Mengarelli*, il quale smentisce di essere stato minacciato perchè avesse stampato a credito il giornale « Le Cronache. » Si querelò perchè il brigadiere Cassetta, il giorno dopo l'arresto degli imputati, gli promise che, querelandosi per minaccie fattegli dall'Agostini per non aver trovato stampato il giornale, sarebbe stato pagato di un suo credito verso « Le Cronache. »

Tanfani Pietro, negoziante di oggetti sacri, fa notare che i dissidii fra i soci della Ditta Tanfani cominciarono dopo che il Costantini fu nominato ragioniere della Ditta stessa.

Avv. Gregoraci è di parere che il Tanfani debba essere udito con giuramento, non essendo egli querelante e tanto meno denunciante.

Avv. Mancinelli (P. M.) sostiene che il Tanfani, essendo una parte che ha denunciato il reato ma che non ha voluto dar querela, debba essere udito senza giuramento.

Il Tribunale respinge l'incidente perchè ritiene che questo doveva sollevarsi prima di principiare l'interrogatorio del Tanfani.

Così si continua ad esaminare il Tanfani senza giuramento. Dice che non ritiene affatto capace il Costantini di commettere furti. Nell'epoca che si stampavano le *Cronache* gli fu riferito che il Costantini aveva rubato alcuni oggetti in danno della Ditta.

Racconta di avere esaminate le due cambiali portanti le firme del fratello Fausto e di Costantini e di essersi assicurato che la firma del fratello era falsa. Dopo gli fu detto che Costantini aveva proposto ai fratelli Poli, ai quali erano state rilasciate le due cambiali, di convertire la somma in tanti effetti da cinquanta lire ciascuno.

Interrogato quindi su alcuni oggetti già appartenenti alla ditta, impegnati e riportati in negozio da una donna sconosciuta che li aveva comperati al Monte di Pietà non sa dare alcuna spiegazione.

Poli Domenico, non essendo nè querelante nè denunciante l'avv. Gregoraci desidera che gli sia deferito il giuramento.

Il P. M. conclude come per il Tanfani. Il Tribunale ordina che il Poli sia udito con giuramento.

Racconta che le due cambiali rappresentavano merce che era stata fornita personalmente al Costantini, il quale al momento della scadenza rilasciò tanti effetti di cento lire l'uno.

Il sospetto che la firma del Tanfani non fosse vera venne in mente a Vittorio Poli quando si fece dare una lettera di raccomandazione per il prof. Bertini. Messo a parte del sospetto il Tanfani, questi dichiarò che erano affari privati tra Costantini e lui.

E poichè al P. M. non sembra che il Poli abbia confermato quanto depose nel periodo istruttorio chiede che sia messo in disparte: in questo senso provvede il Tribunale.

Billaud Quirino, presidente della Mostra Campionaria, dice che non conosceva alcuno della redazione delle « Cronache ». Essendo stato attaccato si rivolse per un parere alla Questura, la quale gli consigliò di dar querela. Egli però ricorse al pubblicista Paglieì, al quale dette incarico di recarsi alla Direzione del giornale per sapere che cosa si volesse da lui.

Il Paglieì vi andò e quando ritornò disse che la pubblicazione era stata determinata da una lettera anonima giunta alla redazione. Non volendo essere molestato ulteriormente e avendo saputo che le condizioni del giornale erano cattive, per consiglio dello stesso Paglieì, mandò 200 lire per abbonamenti.

L'udienza è tolta alle 18.20.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTI — ***Zucco Natale***, già esercente forno, via Tiburtina 89-91. Fallimento dichiarato su istanza del Procuratore del Re. Giudice delegato: avv. Filippo Fazioli. Curatore provvisorio: Nicola Franchini. Prima adunanza: 15 ottobre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 26 ottobre. Chiusura: 15 novembre.

Caracci Cesare e ***Vincenzoni Anna***, coniugi, forno, via Nomentana 37 e viale Giulio Cesare 153. Fallimento dichiarato su istanza del Procuratore del Re. Giudice delegato: avv. Filippo Fazioli. Curatore provvisorio: avv. Pietro Filesi. Prima adunanza: 15 ottobre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 26 ottobre. Chiusura: 15 novembre.

CHIUSURA DI FALLIMENTO — ***Bottoni Ester in Di Marco***, commestibili, via Tomacelli 143. E' stata ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

RENDICONTO APPROVATO — ***Brugiotti Cesare***, drogheria, via Montanara 62. E' stato approvato il rendiconto esibito dal curatore rag. Ugo Angiolini.

PICCOLI FALLIMENTI.

Moscucci Rosa, trattoria, via Palestro 36. Commissario giudiziario: Alessandro Bartoloni.

Novità, Varietà e Aneddoti

Una curiosità genealogica.

Esiste attualmente in Inghilterra una famiglia che conta fra i suoi antenati Carlo I e Oliviero Cromwell.

E' un ramo cadetto della famiglia ducale di Buccleuch, ed ecco come si stabilisce questa singolare figliazione.

Il fratello dell'attuale duca di Buccleuch, Lord Walter Montagu Douglas Scott sposò Miss Hartopp, la quale discende in linea retta dalla signora Fleetwood, figlia del famoso Lord Protettore.

Ora i Montagu Douglas Scott discendono da Carlo I in seguito al matrimonio della loro antenata, la bella contessa di Buccleuch col duca di Monmouth, figlio di Carlo II, e il cui titolo, eretto in ducato per questa unione reale, è stato trasmesso ai di lei eredi.

I figli di Lord Walter sono dunque nello stesso tempo discendenti della reale vittima della rivoluzione inglese e dell'implacabile capo delle teste rotonde.

Fecondità letteraria.

E' morto a Boston all'età di 64 anni il colonnello Prentiss Jngraham, che tiene certamente il *record* della produzione letteraria.

Figlio del reverendo Joseph H. Jngraham, il cui libro *Un principe della casa David* ottenne un immenso successo in Inghilterra e in America, Prentiss cominciò a scrivere nel 1873 all'età di 33 anni e da quell'epoca pubblicò 707 romanzi, contenenti una media di 65,000 parole.

In un anno solo, scrive il *Boston Evening Transcript*, Prentiss Jngraham scrisse 52 romanzi, ossia un romanzo per settimana.

In un certo momento egli lavorava simultaneamente a cinque libri: una storia d'amore, un racconto marittimo, un romanzo giudiziario e due romanzi di avventure.

In quattro giorni e quattro notti egli fornì « dietro ordinazione » un romanzo in appendice di 12,000 righe!

Un Congresso allegro!

Parigi, 27 — Il *Gaulois* dice che l'associazione delle imprese delle pompe funebri dell'Inghilterra settentrionale ha preso l'iniziativa di convocare una grande assemblea corporativa internazionale che avrà luogo a Manchester.

Si organizzano in questa città esposizioni di oggetti che servono all'esercizio della professione: carri funebri, bare perfezionate, apparecchi di disinfezione, ecc.

Gli organizzatori fanno già circolare cartoline illustrate listate in nero.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 28 settembre 1904 — S. Venceslao
Leva il Sole alle ore 6.4 m. — Tramonta alle 5.56 s.
Leva la Luna alle ore 8.10 s. — Tramonta alle 9.21 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 27 Settembre alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	9.2	3/4 coper.	Nizza	17.0	1/4 coper.
Amburgo	9.2	nebbioso	Zurigo	12.2	coperto
Vienna	14.1	piovoso	Costantin.li	—	—
Madrid	11.0	1/2 coper.	Malta	22.3	1/4 coper.
Parigi	7.1	sereno	Atene	—	—

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	15.0	1/2 coperto	leg. mosso	20.6	12.0
Torino	12.5	sereno	—	17.2	12.1
Milano	12.0	1/2 coperto	—	19.6	11.[illegible]
Venezia	15.7	coperto	calmo	20.0	14.9
Bologna	13.1	piovoso	—	19.5	14.8
Ravenna	16.5	piovoso	—	19.8	14.0
Ancona	17.0	piovoso	calmo	21.2	16.1
Firenze	14.8	coperto	—	22.9	14.1
Roma	16.6	coperto	—	21.1	16.0
Bari	19.8	3/4 coperto	calmo	23.2	16.0
Napoli	17.3	coperto	mosso	24.9	17.3
Caggiano	13.3	piovoso	—	23.0	13.0
Tiriolo	14.4	piovoso	—	19.2	10.4
Palermo	12.7	3/4 coperto	calmo	27.4	18.5
Messina	21.2	1/4 coperto	calmo	25.9	20.2
Cagliari	18.0	1/4 coperto	leg. mosso	24.0	11.0

Probabilità: venti moderati settentrionali al Nord, Centro e Sardegna, del 3.o quadrante altrove: cielo vario sull'alta Italia, quasi ovunque nuvoloso altrove con alcune pioggie.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 759.5 Termometro centigr. ***massima 23.2 minima 16.0.*** Umidità relativa 66 assoluta 11.73. Vento a mezzodì N. moderato Stato del cielo 3/4 coperto.

Anagramma.

Mi trovi in tutti gli uomini
Dal lato opposto al petto;
Son pieno di melma e ciottoli
Del Tanaro nel letto

Spiegazione del Passatempo precedente:
A-NASSA-GORA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 25 settembre 1904
Nati 22 compresi 2 nati morti
Morti 30 dei quali 11 sotto i 7 anni

MORTI

Bellamini Marianna fu Giovanni, Roma, 52, conj. Santi
Leoni Teresa fu Agostino, Iesi, 80, ved. Leoni
Chichera Giovanni di Luigi, Roma, 15, studente
Branconi Giovanni di Nicola, Ficulle, 21, militare, celibe
Volpi Adelaide fu Luigi, Roma, 76, conj. Loreti
Ballerini Franco fu Vincenzo, Brescia, 43, professore, conj.
Bernardini Bernardo fu Domenico, Lampedona, 63, operaio, celibe
Musini Luigi fu Salvatore, Rimini, 41, mattonatore, celibe
Morosi Adamo fu Biagio, Misano, 23, contadino, celibe
Venturi Augusta, Ceprano, sarta, nubile
Antonelli Maddalena fu Arcangelo, Norcia, 25, domest. nub.
Fratini Marianna fu Sante, Nocera, 46, conj. Poltira
Giombetti Nazzareno fu Ventura, Viterbo, 35, calzolaio, conj.
Filipperi Pietro fu Giuseppe, Firenze, 70, cocchiere, conj.
Terziani Salvatore fu Pietro, Roma, 84, impiegato
Allegrucci Federico fu Augusto, Cantalupo, 61, industr. ved.
Rosati Salvatore fu Giuseppe, Roma, 82, falegname, conj.
Scaravelli Giovanni di Pietro, Biella, 69, usciere, conj.
Martinucci Giuseppe fu Filippo, Roma, 71

La *vedova* Giuditta Maestri; i *figli* capitano Ettore e Ida; la *nuora* Bianca Manzoni vedova del *figlio* cav. Pietro e il *genero* avv. Giacomo Rivaroli partecipano agli amici e conoscenti la dolorosa perdita del loro amatissimo congiunto

Cav. Uff, Dott. Andrea Fregonara

d'anni 90

Capo Sezione della Cassa Depositi e Prestiti a riposo

avvenuta al mattino di ieri in Roma.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi Mercoledì 28 corr. alle ore 14, muovendo da via Farini n. 16.

Si dispensa dalle visite.

Stab. Pompe Funebri Raveggi, via Palermo, 47.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero LL. PP. - 14 ottobre - Ampliamento della Darsena Baccarini nel Canale Corsini in Ravenna. Pres. L. 415.500.

Intendenza finanza Roma - 15 ottobre - Provvista pel riscaldamento del palazzo delle Finanze in Via XX Settembre. Lotto 1.o Tonn. 150 carbone Cardiff 1.a qualità. Lotto 2.o Tonn. 350 carbone cock.

Comune di Sutri - 10 ottobre - Restauro della conduttura e sistemazione delle fontane dell'acqua potabile. Pres. L. 22.397 (ventesimo col ribasso del 10.50 0/0).

Comune di Sonnino - 1 ottobre - Appalto pascoli 1904-1905. Pres. L. 8500.

Congregazione di Carità di Mirandola - 7 ottobre - Costruzione di un nuovo ospedale. Pres. L. 87.583.

Notai - Vacante ufficio notarile nel Comune di Pietra Ligure (di Finalborgo).

Monte di Pietà.

Venerdì 30 settemb. 1904 - *La* **5ª** *Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 10 febbraio 1904 fino alla polizza n. **31699.**

La **2ª** *Custodia vende:*

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 20 febbraio 1904 fino alla polizza n. **39984.**

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.
Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1287 per gli Uffici di **Redazione**.
Id. - N. 1224 per l'**Amministrazione**.

Dalla Provincia Romana

Viterbo, 26. - (*Lor.*) Insediatasi la nuova Giunta municipale con simpatia della cittadinanza, supponevasi che senza grandi difficoltà si facesse la nomina del sindaco. L'assessore Di Maria che per votazione avrebbe avuto diritto alla carica v'ha opportunamente rinunciato. E allora, dietro una sequela di *pour-parler* riunioni e consessi, si stabilì una seduta per provvedere alla nomina del sindaco.

Il risultato fu assai discutibile riguardo all'opportunità e serietà della deliberazione, perocchè alle moltissime schede bianche s'opposero pochi suffragi a favore dell'avv. Panatta. Che il Consiglio di cui fan parte egregie e distintissime persone, ottimi professionisti, non sappia convenire sulla scelta di uno di loro che possa fungere da sindaco è, diremo solo, strano.

Riconoscendo irreparabile l'allontanamento dell'egregio comm. Carletti la cui amministrazione rimarrà memorabile, occorre per il decoro del paese un successore degno dell'opera sua.

L'avv. Panatta che ormai non potrà più concorrere gode a onor del vero grande popolarità nelle classi operaie per la sua condiscendenza o arrendevolezza.

Cervara — La relazione che precede il R. Decreto che scioglie questo Consiglio comunale e nomina R. Comm. straordinario il cav. Michele De Dominicis dice:

Un'inchiesta eseguita nel 1902 constatò che l'amministrazione comunale di Cervara di Roma procedeva mal...

. . . .

Una seconda inchiesta, non è guari compiuta, ha accertato che quell'amministrazione municipale funziona in modo assai irregolare commettendo partigianerie e favoritismi, recando continue offese alla legge e compiendo anche atti che assumono quasi la figura di rea...

Gli amministratori, e particolarmente, il Sindaco, anzichè cercare gli interessi del Comune mirano a favorire i proprî, facendo della carica una fonte di lucro personale a danno della civica azienda.

. . . .

Tutti i servizi pubblici trovansi in deplorevole abbandono, mentre che urge, tra l'altro, sistemare il cimitero che più non risponde alle esigenze locali, ed altresì provvedere alla situazione delle strade divenute impraticabili per mancanza della dovuta manutenzione non che al servizio farmaceutico, il quale per la sua insufficienza è causa di vivi lamenti e di continui reclami da parte dei cittadini.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette monsignor Tolu vescovo di Oristano, monsignor Petrelli uditore nella Delegazione apostolica alle Filippine e monsignor Cagliero vicario apostolico della Patagonia settentrionale, il quale presentò al Papa Zeffirino Numuncura figlio di un capo tribù convertito alla fede e che è stato ammesso nel Collegio di Propaganda Fide. Il Papa ebbe parole di benevolenza pel piccolo indigeno.

Per le feste centenarie a Grottaferrata — Domani, nella chiesa della Badia di Grottaferrata, il cardinale Satolli, vescovo suburbicario di Frascati, pontificherà la Messa solenne in rito latino.

Assisteranno gli alunni del Collegio Pio Latino Americano del Sud, i quali eseguiranno musica gregoriana.

Nelle ore pomeridiane avrà luogo la processione che non potè farsi lunedì a causa del tempo cattivo.

L'Ospizio di S. Michele. — Secondo le tradizioni, ieri fu inaugurata la Mostra biennale dell'Ospizio di S. Michele. L'inaugurazione ebbe un carattere privato, essendo riservata alle autorità e alla stampa cittadina.

Alle 10 giunsero il prefetto comm. Colmayer e il sen. Balestra, presidente dell'Ospizio, ricevuti dal direttore cav. Moreno.

Erano inoltre presenti il comm. Sparagna, rappresentante il Ministro della P. I., il comm. Ceselli, rappresentante il Sindaco, i consiglieri comunali Berti, Buttarelli e Tranzi, il maggiore Brigante dei conti Colonna, il cap. Maruca per il colonn. Basile, direttore del Collegio militare, e molti altri.

Nella sala di ricevimento al primo piano fu presentato alle autorità il Corpo insegnante dell'Istituto, composto dei professori Bazzani, Prinotti, Seri, Burra, Cocchini, Di Lorenzo, Bruni, Arcarini del segretario Caggi, del censore Paolucci ed altri.

Il Prefetto ebbe parole gentili per tutti.

Cominciò quindi la visita alle Gallerie ove sono esposti i lavori.

Nelle scuole di Geometria ed Architettura, dirette ambedue dal prof. Cocchini, si ammirano moltissimi lavori fra i quali notevoli quelli degli alunni Merlonghi, Menenti, Vignetti, Grossi, Civirani.

Nella scuola di disegno industriale, diretta anche essa dal prof. Cocchini, emergono i disegni degli alunni Gagliardi, Devoti, Ferioli, Vassini Giorgi ed Arcangeletti.

Segue la scuola di disegno architettonico, d'acquarello e di prospettiva, diretta dall'insigne acquarellista prof. Bazzani. In questa scuola si ammirano i disegni degli alunni Grimaldi, Guastini, Santangeli, Paternostro, Trifogli, Polidori veramente rimarchevoli per l'originalità dei motivi e la perfezione dell'esecuzione.

L'ornato elementare poi, diretto dal prof. Bruni mostra anch'esso molti lavori assai accurati, fra i quali vanno ricordati quelli degli alunni Lastrucci, Celli, Grandi, Merlonghi, Cherubini.

Il cav. Seri, professore dell'Istituto di Belle Arti, ha inoltre una stupenda mostra di lavori in gesso: fra questi si distinguono più specialmente gli alunni Grimaldi, Vignetti, Shjnaeve Polidori e Bizzarri.

La scuola di Pittura è diretta, come è noto dal prof. Ceccarini, accademico di S. Luca. Di suo si ammirano tre quadri rappresentanti la Villa Umberto I. Fra i lavori dei suoi alunni, molto apprezzati, « Le spigolatrici » di Millet, riprodotte in carbone da Polidori, la « Madonna » del Morelli, copiata da Carlucci; « Il putto » di Raffaello ed un paesaggio riprodotti dal Capanna; « L'Angelus » di Milet, riprodotto in carbone da Burattini; parecchi studi del Biasetti, Trifogli, Burattini, Carlucci; disegni a penna de Grimaldi, Guastini e Polidori.

Bellissime e di grande effetto poi una tela rappresentante l'interno della Chiesa di S. Cecilia del giovane esterno Luchini, una riproduzione in carbone del celebre quadro di Meissonier « La ritirata di Napoleone nel 1814 » degli alunni Biasetti e Carlucci nonchè un ritratto di poetessa del David, riprodotto in carbone dall'alunno Invernizzi.

La scuola di Arazzi, diretta dal prof. Prinotti e dai signori Bruni e De Stefani, mostra parimenti pregevoli arazzi in esecuzione. Da notarsi lo Scudo sabaudo, premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Parigi.

Sono rimarchevoli altresì i saggi degli alunni Capanna, Burattini e Ducci.

Anche la scuola di rammendo diretta dalle sorelle Ilari mostra buone cose sopra arazzi turchi del 400 e 600.

Un vero sfoggio di lavori fa la scuola di decorazione pittorica diretta dal prof. Taggi. Fra essi notiamo quelli degli alunni Paternostro, Trifogli, Pierotti, Capanna, Polidori, Burattini e Grossi. Vi si ammira anche una magnifica collezione di studi dal vero in plastica di fiori, foglie e frutti. Così nella scuola di plastica e di intaglio in legno diretta dal prof. Seri si rilevano specialmente le artistiche porte dei loggiati e vari studi d'intaglio degli alunni Cardinali, Servillo, Shjnaeve e Bizzarri.

Tutto ciò già per sè solo costituisce un complesso d'arte veramente onorevole per l'Istituto ma non basta: anche le officine fanno bella mostra di sè.

Le officine dei fotoincisori signori Zagnoli e Anastasi presentano infatti finissimi lavori di riproduzione in tricromia, eliotipia e fotoincisioni calcografiche sul rame, nei quali si distinguono gli alunni Carlucci e Ricci.

Negli intagli in marmo poi offrono buone prove gli allievi Sorvillo e Passini; in codesto laboratorio, inoltre, si ammira un bellissimo lavoro artistico a pietre colorate eseguito per conto del principe Doria Pamphili.

Parimenti l'officina di ebanisteria presenta per

gli alunni Chiumini, Rezzeri e Mancini, buoni lavori di stile Luigi XV.

Nè meno rimarchevole è la fonderia Bastianelli nella quale si lavorano attualmente la statua di S. Nilo, che dovrà sorgere sulla piazza di Grottaferrata e la statua di Umberto I destinata al monumento che la città di Bari eleva al Re Martire.

Vi sono infine officine meccaniche per la costruzione di motori per automobili, dirette da L. Ranieri e oreficerie dirette da P. Cellini.

Un insieme grazioso ed elegante offre poi il reparto femminile. Esso accoglie dai semplici ricami ai più difficili lavori del genere.

Ne è direttrice la signora Alice Wallner.

Degni di nota alcuni graziosi acquarelli per ricami delle alunne Valentini, Cattaneo e Benedetto e veramente ammirevoli i ricami in oro delle alunne Marani, Ferriluli Lavinia e Valentini.

Le piccole alunne, sotto la direzione delle maestre De Santis, Varagnoli, Arduini, Badessi, Massini, Malloni, Gargiuli, Tarchi, Cardoli, hanno fatto prodigi, nell'arte dell'uncinetto, del cucito, nel ricamo e del disegno.

Infine nella sartoria presentano buoni lavori le alunne Ragiani e Rotondi.

Riassumendo anche in questa Esposizione l'Istituto di S. Michele ha ancora una volta confermato le sue gloriose tradizioni.

Questa provvida istituzione di beneficenza che dopo il 1870, cessati i cespiti straordinari e i privilegi accordati dai Pontefici traversò periodi di vere angustie, mercè l'intelligente ed austera amministrazione, è tornata oggi a rifiorire e procede in modo veramente ammirevole.

Permane però tuttora la limitazione delle ammissioni, non potendosi elevare il numero dei posti per deficienza di redditi.

Queste state di cose fu già esposto nel novembre 1901 con un memoriale ai deputati di Roma.

La Commissione tanto si agitò che riuscì ad ottenere dall'on. Zanardelli la formale promessa che si sarebbe concessa all'Istituto di S. Michele l'autorizzazione di una lotteria nazionale.

Ma le promesse rimasero promesse.

Comunque l'Istituto oltre a raccogliere centinaia di vecchi, educa all'arte ed alle virtù civili 300 ragazzi, e ciò non è poco davvero.

Il prefetto comm. Colmayer, che per la prima volta visitava l'Istituto, espresse replicatamente al senatore Balestra la sua vivissima soddisfazione per gli ottimi risultati conseguiti, compiacendosi con lui dell'indirizzo impresso alla benemerita istituzione, improntato a criteri pratici ed a spirito di progresso serio e positivo.

L'Esposizione sarà aperta al pubblico domani domenica prossima.

— Nella ricorrenza della festa di S. Michele, nella chiesa dell'Ospizio omonimo a Ripa Grande, alle ore 10, dagli allievi della Scuola di canto, verrà eseguita nella musica composta o diretta dal maestro insegnante Giuseppe Bertini.

Alle 16 gli stessi alunni canteranno l'Inno, le Litanie e il *Tantum ergo*.

Il Circolo Savoia e lo sciopero generale. — L'altro ieri sera nella sede del Circolo Savoia si riunirono, sotto la presidenza dell'on. conte Carlo Rasponi, i Consigli direttivi delle varie Associazioni costituzionali di Roma per discutere sui recenti scioperi avvenuti in Italia.

Dopo lunga discussione, venne approvato un ordine del giorno col quale, stimmatizzando gli atti inconsulti e criminosi che fu lecito alla demagogia compiere in Italia dal 17 al 20 settembre, si delibera:

1° d'invitare il Governo per mezzo dei deputati costituzionali a mantenere forza alla legge che è guarentigia di libertà per ogni classe;

2° di stringere in una sola federazione le forze costituzionali di Roma, augurando che l'esempio venga seguito in ogni parte d'Italia, al fine di organizzare in forte e combattiva compagine il partito dell'ordine, a presidio delle libere istituzioni, alla tutela degli interessi d'ogni classe di cittadini.

Fu poi spedito un telegramma all'on. consocio prof. Panzacchi, augurandogli che possa vincere il male che lo ha colpito.

Il III Congresso nazionale degli insegnanti di scuole medie. — Stamani alle ore 9 verrà inaugurato in Campidoglio il III Congresso fra gl'insegnanti di scuole medie.

L'Istituto per Maestre di giardini d'Infanzia. — Il 1° ottobre principia il corso per le maestre di giardini d'infanzia.

Camera di Commercio. — La Camera di Commercio ed arti di Roma, comunica il seguente telegramma, relativo al mercato delle uova in Londra, pervenutole, secondo precedenti accordi da quella Camera di commercio italiana:

« *Londra*, 26 settembre 1904 — ore 20,55 — Qualità scelta 8|9 — Extra 9 — Mercato debole. »

Ospizio « Umberto I ». — Ieri per la ricorrenza della festa dei Santi Cosma e Damiano, l'Ospizo dei vecchi « Umberto I » in piazza San Cosimato rimase aperto al pubblico dalle 14 alle 18.

I trasteverini accorsero numerosi a visitare i vari reparti ed ammirarono i laboratori ove i ricoverati passano buona parte della giornata.

La sezione femminile è affidata alla sorveglianza delle suore di carità di S. Vincenzo di Paoli.

Il direttore signor Giuseppe Ermini si adoperò col maggior zelo per accontentare tutti i visitatori.

Mercato del bestiame da vita — Lunedì 3 Ottobre p. v. si farà nel Campo boario di Roma il mercato del bestiame da vita.

Piccola Cronaca.

Una maestra morta misteriosamente a S. Polo de' Cavalieri. — In via Giulia 183 abita il sig. Ciro Ridolfi, romano, vice cancelliere presso il Tribunale di Roma, con i figli Guido, d'anni 28, anche esso vice cancelliere, Dircea, d'anni 24, Alberto, d'anni 21, attualmente soldato del genio compagnia specialisti, e Laurina, d'anni 18.

La moglie del Ridolfi, Rosina Curletti, d'anni 52, piemontese, ex-maestra elementare, il 1° dello scorso giugno si recò in compagnia della figlia Laurina, a villeggiare a S. Polo de' Cavalieri (Tivoli), come faceva tutti gli anni.

Sui primi del corrente mese la Curletti si ammalò, ma il male, nonostante le premurose cure che le venivano apprestate anche dalla famiglia che si era recata a S. Polo, aggravò talmente che la mattina di venerdì scorso alle 5,40 essa cessava di vivere.

Il medico della frazione di Marcellina, chiamato per un consulto, espresse dei dubbi sulla diagnosi della malattia.

Domenica scorsa il signor Ridolfi e la famiglia tornarono in Roma portando seco tutti gli oggetti appartenenti alla defunta.

L'altro giorno pervenne all'autorità giudiziaria una lettera anonima, nella quale si dichiarava che la signora Curletti era morta avvelenata.

L'autorità giudiziaria ordinò subito le indagini che furono eseguite dal brigadiere dei RR. CC. di S. Polo dei Cavalieri.

In seguito a ciò i carabinieri della stazione di Ponte sequestrarono in casa del Ridolfi in via Giulia, due ricette che furono rimesse all'autorità giudiziaria.

Ieri il giudice istruttore avv. Ugo Alois, accompagnato dal cancelliere Prandi, si recò a S. Polo dei Cavalieri, onde procedere all'autopsia del cadavere.

Una donna accoltellata fuori porta Maggiore. — Da pochi giorni Cristina Giacconi, di a. 26, da Montefortino, abitante in una casa equivoca in via dei Volsci, 26, aveva abbandonato l'amante, il cavallerizzo Innammorati Valentini Pietro, di a. 46, pure da Montefortino, ab. in via Messina, 30, col quale aveva convissuto per circa 4 anni.

L'Innammorati, che ha una figlia dimorante presso una sua parente, vedendo che la Giacconi non ne voleva più sapere di lui perchè si trovava disoccupato, giurò di vendicarsi.

Ieri, alle 14 circa, la Giacconi, dopo di aver comprato un pollo e dell'uva, se ne andò fuori di porta Maggiore con la sua compagna Domenica Pascucci di anni 28 da Tagliacozzo, per fare merenda.

Giunta presso la casa in costruzione di Pietro Silvestrini, fu avvicinata dall'Innammorati, il quale le chiese se intendeva assolutamente di troncarla con lui.

Alla risposta negativa l'Innammorati le si avventò addosso e con un colpo di coltello la ferì al basso ventre.

L'Innammorati andò quindi a costituirsi alla stazione dei RR. CC. di fuori Porta Maggiore, e al brigadiere Dante Stefanin raccontò ciò che aveva commesso.

Il brigadiere si recò al luogo che gli era stato indicato dall'Innammorati e raccolta la donna la condusse a S. Antonio.

I dottori Barbier, Cippitelli e Tuzi la sottoposero all'operazione della laparatomia.

E' in pericolo di vita.

Iersera l'Innamorati venne tradotto a Regina Coeli.

Mortale disgrazia al palazzo Rospigliosi. — Ieri alle 16, al palazzo Rospigliosi in via Nazionale 184, la lavandaia Maria Guglielmi d'anni 50 da Pietracupa (Campobasso) ab. in via della Bufala 10, stendendo i panni sulla terrazza del palazzo stesso dal lato di via della Consulta, cadde nella strada.

Raccolta dai RR. CC. Giuseppe Pandolfi e Ulisse Mossoli, fu condotta a S. Antonio, dove giunse cadavere per le gravi ferite riportate.

Dall'inchiesta eseguita dal Commissariato di P. S. di Trevi risultò che la Guglielmi, toltasi le ciabatte, era salita sopra un tetto per terminare di stendere i panni, ma forse perchè le scivolò un piede o perchè presa da un capogiro, precipitò nella via.

In quel momento, sulla terrazza si trovava la figlia Gaetana, la quale fuggì spaventata per le scale.

La Guglielmi, maritata al cocchiere Duranti, l'anno scorso cadde dalla stessa terrazza e si fratturò le braccia.

Il misterioso fatto di fuori Porta Cavalleggeri. — Domenico Maggi, la vittima del fattaccio alla tenuta di *Malagrotta*, avvenuto il 19 corrente, è morto ieri alle 13.30, dopo lunga agonia, all'ospedale di S. Spirito.

Sul fatto perdura tuttavia il mistero, e le solerti indagini del delegato Ripandelli, del Commissariato di Trastevere, non hanno avuto ancora nessun soddisfacente risultato.

Per suo ordine furono arrestati tre pecorai della tenuta di *Malagrotta*, ma, avendo costoro saputo dimostrare la loro innocenza furono, dopo lunghi interrogatori, rilasciati in libertà.

Si fanno ora indagini per rintracciare cinque braccianti che lavoravano nei pressi della tenuta ove fu ferito il povero ragazzo, che subito dopo il fatto si dileguarono e non furono più visti, ma non è certo che tra essi debba trovarsi il brutale assassino.

Interpellata la madre del Domenico Maggi dichiarò essersi suo figlio allontanato dal paese per cercare lavoro e che alla partenza ebbe dai suoi genitori 15 lire per le prime spese.

In più aveva anche qualche piccolo risparmio accumulato a poco a poco e dal quale aveva tolto sei lire per il viaggio a Roma.

Ciò vale a dimostrare che il ragazzo, al momento del ferimento, doveva avere in tasca non già lire 3,40 come dapprima si disse, ma qualche cosa di più.

Il tutto vale a rendere più verosimile l'ipotesi del furto come movente dell'omicidio.

Oggi, alle 16, alla presenza del giudice istruttore avvocato Caretto e di un perito giudiziario, il dott. Bernabei eseguirà l'autopsia sul cadavere del Maggi per meglio accertare le cause che determinarono la morte dell'infelice ragazzo.

Ingegnosa truffa ad un negoziante di vini. — Ieri alle 16 Vincenzo Passarelli d'a. 13 romano, commesso della sartoria Lopez in via Frattina 133, ab. in via della Consolazione 25, si presentava alla fiaschetteria di Luigi Bottai in via Solferino 9-A-9-B ordinando che venissero portati due fiaschi di marsala da 3 lire ciascuno in uno stabile li prossimo dove si trovava un giovane, dal quale aveva ricevuto l'incarico.

Il Passarelli aggiunse che il commesso avesse anche portato il resto di 25 lire.

Il garzone della fiaschetteria, Torquato Giorgi, d'a. 22, da Pontassieve, ab. al Viale Manzoni 81, recatosi con i fiaschi e con 19 lire al luogo indicato, trovò per le scale un individuo sui 35 anni, vestito di nero, senza cappello, all'aspetto un cameriere.

Lo sconosciuto, consegnato al Giorgi un biglietto da 25 lire, e ritirate le 19 lire di resto, gli disse di portare i fiaschi al 2° piano, mentre egli si recava al caffè dell'Indipendenza a prendere dei biscotti.

Il Giorgi però non potè trovare l'inquilino che aveva ordinato i due fiaschi di marsala, per la semplice ragione che non esisteva.

Sospettando allora di una truffa, fece esaminare il biglietto da 25 lire. Era falso.

Il fatto fu denunziato al Commissariato del Viminale. Il biglietto, che venne sequestrato, aveva la serie 061,400 e il n. 11 (creazione 25 marzo 1902).

Il morto di piazza S. Pantaleo — Stanotte, verso le 23, Pensieroni Virginio d'a. 26, da Zagarolo, commesso al forno Rigacci in piazza Benedetto Cairoli 108, mentre si trovava in piazza S. Pantaleo con i compagni di negozio Brancaleoni Lodovico e Verdei Enrico, colpito da improvviso malore cadde a terra.

I suoi compagni lo condussero subito con una vettura a S. Spirito, ove poco dopo cessava di vivere.

Il Pensieroni da lungo tempo soffriva di mal di cuore ed in questi ultimi tempi il male si era assai aggravato. Per cui si attribuisce la sua morte a paralisi cardiaca.

Ferimento in piazza del Popolo — Alle 18 di ieri, in piazza del Popolo, il vetturino Corradi Guido d'a. 42, da Civitavecchia, per dividere due rissanti a lui sconosciuti (?) ricevette da uno di questi un colpo di coltello alla schiena.

Recatosi all'osp. di S. Spirito fu da quei sanitari giudicato guaribile in 10 giorni s. c.

La suicida di via Isonzo — Alle 22 di ieri, nella propria abitazione in via Isonzo 9, la stiratrice Elisa Carmellini, d'a. 19, romana, tentò di suicidarsi, non si sa per qual motivo, ingoiando dell'acido ossalico.

Condotta dalla madre Maria Valenti a S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Il ferimento di stanotte. — Alle 2,30 di stanotte, si presentò a S. Giacomo il cocchiere Domenico De Angelis, d'anni 52, romano, ab. in via degli Schiavoni 5, per farsi medicare alcune ferite alla testa. Fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Il De Angelis dichiarò che poco prima, presso San Carlo al Corso, nel dividere due individui a lui sconosciuti che rissavano, ricevette da uno di essi un tremendo colpo di bastone.

Altre tre ferite il De Angelis se le era prodotte cadendo.

Invigilate i bambini — In via dei Lucani 3, Natalina Di Matteo, d'a. 4, giuocando con una lesina trovata sul banchetto del padre Vincenzo, che fa il calzolaio, si ferì gravemente all'occhio destro.

Al Policlinico si riservarono il giudizio.

Morso da un cane. — In piazza dell'Aracoeli, Romolo Fulgoni, d'anni 8, da Roma, morso da un cane del quale si ignora il proprietario, riportò una ferita lacera alla gamba destra, giudicata guaribile in 6 giorni, salvo complicazioni.

Musica a Piazza Colonna. — Dalle ore 20 alle 22 di questa sera, il concerto comunale eseguirà il seguente programma:

1. Elgar: Marcia Imperiale.
2. Mancinelli: « Cleopatra ». Ouverture.
3. Dubois: « Farandole ». Divertimento.
4. Ponchielli: « Il figliuol prodigo ». Intermezzo e Finale I.
5. Gounod: « Mirella ». Sinfonia.
6. Ed. Strauss: « Letizia e gioia ». Walzer.

Teatri di Roma

Costanzi. — « La figlia di Jorio » ebbe anche iersera la più lieta accoglienza. Il pubblico, che numeroso assisteva alla recita, applaudì replicatamente i protagonisti della tragedia, cav. Grasso e Mimì Aguglia, che seppero imprimere nelle loro parti, il più vivo colorito.

Stasera penultima recita della Compagnia e serata in onore di quella intelligentissima attrice che è Mimì Aguglia col dramma spagnuolo di Digenta tradotto in siciliano dal titolo « Juan Josè ».

Chiuderà lo spettacolo uno scherzo comico per l'attore A. Musco.

Domani chiusura della stagione e sabato prima rappresentazione della Compagnia drammatica Talli, Gramatica e Calabresi per la quale è vivissima l'aspettativa.

Adriano. — Stasera grande straordinario spettacolo del Circo equestre Gatti e Manetti con la terza comparsa dei rinomati ginnasti « Les Gilbar 's » nei loro emozionanti esercizi.

Domani due rappresentazioni e venerdì seconda serata di gala col debutto del ciclista Schichthale con la pista aerea; la più grande novità del secolo.

Nazionale. — Ultima e definitiva replica della « Marsigliese ».

Quirino. — A generale richiesta, stasera viene data ancora un'altra replica del « Trovatore » per serata d'onore dell'artista Ida Giacomelli.

Manzoni. — Stasera si darà la brillante commedia « La moglie bella » e domani due spettacoli.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Juan-José*, ore 21.
Adriano — Circo equestre Gatti e Manetti, 21.
Nazionale — *Boccaccio*, ore 21.
Quirino - *Il Trovatore*, ore 21.
Manzoni — *La moglie bella*, ore 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 6-6-67. Dalle 16 1|2 in poi. - Le feste di Marino col corteo artistico - La commemorazione del XX Settembre a Porta Pia - I quaranta ladri, féerie a colori.
Radium - Esedra di Termini N. 48-50 - L'assassinio del corriere di Lione - La giornata del 10 agosto a Port-Arthur - Parigi di notte (i drammi della teppa) e scene comiche. Ingr. cent. 20.

CREDITO ITALIANO

Situazione generale dei conti al 31 agosto 1904

—(Vedi 1ª pagina)—

Ultime Notizie

L'altra sera è giunto a Racconigi l'Ambasciatore d'Italia a Berlino, generale Lanza, il quale è stato trattenuto a pranzo a Corte, ripartendo alle 21.30.

Ministero Guerra.

Promozioni trimestrali nell'esercito.

Oggi partiranno per Racconigi i decreti delle promozioni trimestrali nell'esercito.

Con tali decreti vengono ripianate tutte le vacanze in ogni grado, corpo ed arma, esistenti a tutto il giorno della compilazione dei decreti stessi.

Ciò si è sempre rigorosamente praticato, come, del resto è prescritto dal Regolamento sull'avanzamento, non ripianandosi durante il trimestre, per alte esigenze di servizio, se non le vacanze nei gradi di comandante di corpo e di generale.

E con ciò cade l'appunto mosso da qualche giornale della prolungata vacanza di 15 posti di capitano nei distretti, il che numericamente non è punto esatto, e, quand'anche lo fosse, tali vacanze non si potrebbero rimontare che ai primi del trimestre ora scaduto e per il quale, come si è detto, si provvede normalmente con gli annunziati decreti.

Ancora dell'amnistia.

In occasione della recente amnistia, il ministro della guerra, oltre all'aver condonato interamente le punizioni degli ufficiali agli arresti in fortezza, agli arresti di rigore e semplici, ha preso in considerazione anche gli ufficiali sospesi dall'impiego, disponendo che la maggior parte dei medesimi siano tosto richiamati in servizio e che per alcuni altri la durata della punizione venga notevolmente ridotta.

Ministero Tesoro.

Iersera ha fatto ritorno in Roma S. E. il Ministro on. Luzzatti.

Ministero Lavori Pubblici.

Derivazioni di acque pubbliche.

Secondo il *Giornale dei LL. PP.*, la Commissione centrale per l'esame preventivo delle domande di derivazione di acque pubbliche sarà così costituita:

Presidente: Maganzini comm. ing. Italo, ispettore del G. C., pres. sez. del Cons. Sup. dei LL. PP.

Membri effettivi: Baccarani comm. avv. Guglielmo, sost. avv. er. gen.; De Cornè cav. uff. ing. Raffaele, ispett. del G. C. del Cons. Sup. dei LL. PP.; Miceli cav. ing. Domenico, ispett. del G. C.; Rota comm. ing. Cesare, ispett. sup.; Bernasconi comm. ing. Giuseppe, vice dir. gen. del catasto; Calliegari comm. prof. Gherardo, ispett. gen. nel Ministero d'Agr.; De Casa cav. ing. Stefano, ispett. capo tecnico delle SS. FF.; Narduili cav. avv. Nicola, capo div.; Gavazzi ing. Pietro, industriale, del Min. d'Agr.

Ministero Pubblica Istruzione.

In seguito alla promulgazione della legge con cui fu riformato l'organico del personale delle Biblioteche sono in corso decreti di nomina e di promozione nel personale stesso.

Tali nomine avranno la decorrenza dal 1° agosto u. s.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Cattedre ambulanti di agricoltura.

Col 30 corrente scadono i termini per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per 4 posti di direttore delle cattedre ambulanti di agricoltura nei 4 circondari della Basilicata, le quali debbono rimettersi in carta legale al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura).

Il concorso è per titoli e per esame e questo consisterà in una conferenza pubblica e in una prova pratica sopra argomenti di agraria scelti dalla Commissione esaminatrice.

Per l'ammissione occorre la laurea di dottore in scienze agrarie o d'ingegnere.

Lo stipendio è di L. 4000.

Per l'industria della seta.

Il prof. Pietro Pinchetti, che insegna tessitura nel R. Istituto industriale e professionale di Como, ha recentemente pubblicato un'interessante memoria sulla crisi che da più tempo affligge l'industria della seta e fa sentire, specialmente in Italia, i suoi dannosi effetti. L'on. Rava, per favorire ciò che può essere utile al progresso dell'industria e del commercio della seta, ha fermato la sua attenzione sulla proposta fatta dal Pinchetti di costituire un ufficio di analisi e di controllo per le stoffe di seta, ed ha riconosciuto opportuno che la proposta stessa sia sottoposta all'esame del Consiglio dell'industria e del commercio nella prossima riunione che avrà luogo in novembre.

Sull'importante argomento riferirà lo stesso professore Pinchetti il quale perciò è stato chiamato a far parte del Consiglio suddetto in qualità di membro straordinario per la sessione 1904.

Ministero Marina.

Il capitano di vascello Cesare Agnelli assumerà la carica di capo di Stato maggiore del 3° Dipartimento marittimo.

Il tenente del Corpo R. Equipaggi « Cannoniere » Gabriele Salerno è stato promosso capitano.

Il capitano del Corpo R. Equipaggi « Marinari » nella posizione di servizio ausiliario, Alfonso Niola, è stato collocato a riposo.

Il tenente nel Corpo R. Equipaggi « Timoniere » nella posizione di servizio ausiliario, Agostino Basso, è stato collocato a riposo.

L'ammiraglio Grenet è arrivato a Pechino dove ha ispezionato quel distaccamento italiano.

Il *Vespucci*, con a bordo il principe Ferdinando di Savoia, è arrivato a Beyruth.

L'« Urania » è giunta ad Aden; l'« Elba » è giunta a Saigon; l'« Eridano » è giunta a Taranto; la « Pagano » è giunta a Napoli; il « Verde » è giunto a Palermo; l'« Etna, » il « Nembo, » il « Fulmine, » l'« Aquilone, » la « Borea, » il « Turbine » sono giunte a Gaeta; la torpediniera 128 è partita da Reggio Calabria; la torpediniera 151 è giunta a Taranto.

Informazioni estere

Stato e Chiesa in Francia.

Parigi, 27 — Il *Radical* afferma che il Presidente del Consiglio, Combes, non presenterà al Parlamento il progetto di separazione della Chiesa dallo Stato.

Avendo la Commissione della Camera approvato il testo presentato da Briand, Combes si recherà in seno alla Commissione stessa per far conoscere il parere del Governo sulla questione e dichiarerà che accetta nelle sue grandi linee il progetto approvato, ma che, per ottenere un accordo fra tutti i Ministri, saranno necessarie alcune modificazioni.

In seguito a questo passo che il Presidente del Consiglio ha intenzione di fare, la presentazione della relazione definitiva che Briand deve redigere non sarà ritardata.

La discussione del progetto potrebbe aver luogo nella sessione di gennaio.

In Cina.

(S) **Londra**, 27. L'« Agenzia Reuter » ha da Shanghai in data d'oggi:

Secondo informazioni provenienti dal nord-ovest dello Scian-tung i *boxers* distribuirebbero palesemente circolari colle quali fisserebbero pel 17 ottobre una rivolta.

Spagna e Francia nel Marocco.

(S) **Londra**, 27. — Il *Morning Leader* ha da Madrid essere completamente falliti i negoziati per la conclusione del trattato franco-spagnuolo relativo al Marocco.

Parigi, 27. — Contrariamente alla notizia data dai giornali inglesi è falso che i negoziati relativi all'accordo franco-spagnuolo per il Marocco siano falliti. Le trattative continuano regolarmente fra i due Governi.

Il II Congresso dell'Aja.

(S) **Washington**, 27. — Quantunque nel suo discorso ai delegati della Conferenza interparlamentare per la pace, il presidente Roosevelt non abbia detto quando avrebbe convocato il II Congresso dell'Aja, pure si annunzia da buona fonte che attenderà la fine della guerra russo-giapponese e che spera di poter convocare il Congresso al principio del 1905.

La squadra navale greca.

Tolone, 27 — E' giunta in rada la squadra greca composta degli incrociatori *Hydra*, *Psarà* e *Spekai*, che si reca a Marsiglia.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 27 — Una circolare della « Royal Mail Steam Packet Company » annunzia che il Governo britannico ha dato alla Compagnia un nuovo Statuto, le cui clausole stabiliscono che il Governo come principio essenziale ritiene che la Compagnia sia e rimanga sotto il controllo dello stesso Governo britannico e che per conseguenza nessun straniero potrà essere nominato nè direttore nè funzionario di qualsiasi categoria in detta Compagnia.

Il Governo inglese ha inoltre stabilito che rimane vietato agli stranieri di fare acquisto delle Azioni della Compagnia.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 27 Settembre 1904.

Deboli sui corsi di Genova.

Rendita 103.95 contanti 104.10 fine ottobre.

Rendita 3 1|2 0|0 102 contanti 102.15 prossimo.

Ecco i corsi di chiusura per fine ottobre.

Banca d'Italia 1125 — Commerciale 781 — Credito Italiano 609 — Banco Roma 126 — Credito Fondiario 572 — Acqua 1462 — Gas 1392 — Carburo 1132 — Elba 545 — Immobiliari 271 1|2 — Condotte 342 1|2 — Omnibus 340 — Korka 389 — Elettrochimica 211 — Concimi 115 — Veneto 122 — Imprese fondiarie 116 — Zuccheri 97.

Cambi Parigi 100.02 1|2 — Londra 25.19.

Cambio dazio doganale 28 Settem. L. 100.00

Dal 26 settembre al 2 ottobre 1904 — fino a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (27) di L. 100.00

Prezzi di compensazione *fine settembre*

TITOLI	agosto	settem.
Rendita 5 0|0	104 —	103 95
Id. 4 0|0	104 90	103 85
Id. 3 1|2	101 90	101 90
Id. 3 0|0	73 75	74 5
Obbligazioni		
Ferrovie 3 0|0	359 —	359 —
Tirreno 5 0|0	516 —	517 —
C. Roma 4 0|0	513 —	516 —
Id. 4 1|2	— —	— —
F. B. Ital. 4 0|0	509 —	511 —
Id. 4 1|2	— —	— —
F. I. Ital. 4 1|2	518 —	521 —
Id. 4 0|0	509 —	510 —
B. S. Spirito	505 —	516 —
Nap. Ott. 5 0|0	— —	— —
Immobiliari 4 0|0	250 —	250 —
Azioni		
F. Meridionali	728 —	735 —
» Mediterr.	— —	— —
» Sarde	— —	— —
Banca d'Italia	1130 —	1122 —
Fond. Italiano	581 —	570 —
B. Commerc.	777 —	778 —
Cred. Italiano	600 —	608 —
Banco Roma	126 —	126 —
Acqua Marcia	1455 —	1457 —
Gas	1385 —	1385 —

TITOLI	agosto	settem.
Omnibus	337 —	338 —
Condotte	336 —	341 —
Molini Pant.	87 —	8[illegible] —
Id. A. Italia	— —	— —
Metallurgica	153 —	163 —
Acciajerie	1910 —	1865 —
Acq. Galliera	— —	— —
Illuminaz. Gen.	245 —	245 —
Carburo ital.	1125 —	1125 —
Id. Piemont.	229 —	21[illegible] —
Zucch. it. ted.	97 —	98 —
Id. Valsacco	115 —	130 —
Prod. chimici	114 —	114 —
Immobiliare	271 —	271 —
Ferriere	83 —	84 —
Montecatini	94 —	94 —
Alb. Minerva	58 —	58 —
Off. Meccan.	138 —	138 —
Forni elettr.	71 —	70 —
Antimonio	433 —	370 —
Solfato Rame	40 —	41 —
Navigaz. G. I.	428 —	429 —
Valnerina	200 —	200 —
Piccola Borsa	— —	— —
Risanamento	— —	— —
Fond. Incendi	— —	— —
Fondiaria Vita	— —	— —
Banca Gener.	— —	— —
Banco Gestion.	105 —	106

BORSE ITALIANE — 27 Settembre 1904.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0|0 C.	104 12	103 90	103 85	103 95
id. id. fine	— —	104 10	103 90	— —
id. 3 1|2 0|0	102 17	101 87	101 90	101 95
A. B. Italia	1123 —	1125 60	1122 —	1126 —
Commerciale	779 —	779 —	778 —	— —
Cred. Italiano	61[illegible] —	612 —	610 —	— —
B. Generale	— —	31 —	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	174 —	— —
Ferr. Medit.	461 —	463 —	461 —	461 50
» Merid.	728 —	738 —	736 —	736 —
Acc. di Terni	— —	1870 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	461 —	462 —	— —	— —
Raffinerie	478 —	478 —	— —	— —
O. ferr. 3 0|0	— —	358 75	— —	— —
Meridionali	— —	360 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2	— —	517 —	— —	— —
» » 4	— —	509 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	528 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 02	100 —	100 —	100 —
Berlino id.	123 55	123 45	123 45	123 45
Londra id.	25 19	25 18	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	25 19	25 01

Consolidati: Media Uff. del Regno 26 settembre

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0|0 lordo	103,95 37	101,95 37	102,99 71
4 0|0 netto	103,73 37	101,73 23	102,77 67
3 1|2 netto	101,51 48	100,16 48	101,07 79
3 0|0 lordo	74,32	73,12	73,14 50

BORSE ESTERE

Parigi, 27, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	98 70	— —
» 3 0|0 perp.	97 95	97 80	97 92
ITALIANA 5 0|0	103 85	104 —	104 —
turca	85 40	86 30	86 50
spagnuola	88 92	88 45	88 92
russa nuova	— —	75 80	75 90
portoghese	62 77	62 70	62 80
ungherese	— —	100 90	100 75
Egiziano 6 0|0	— —	107 90	107 85
Banca di Parigi	1226 —	1219 —	1227 —
Banca Ottomana	— —	582 —	584 —
Credito Fondiario	— —	725 —	718 —
Azioni Suez	— —	4335 —	4340 —
Lotti Turchi	— —	127 1/4	126 3/4
Ferrovie Merid. Ital.	— —	740 —	740 —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 18	25 18
su Madrid	36 80	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 27 ferma	26	27
C. austr.	667 —	671 —
R. aust. oro	119 35	119 25
Id. carta	99 50	99 55
Ungh. 4	97 75	97 60
» 3 1/2 0/0	88 95	88 90
N.ni oro	19 03	19 03
Lire ital.	95 20	95 15
C. Londra	23 95 7	23 95

Londra, 27 chiusura	27	27
Consol.	88 1/8	88 5/16
Italiana	103 1/2	103 1/
Turca	85 —	84 1/
Russa 3%	— —	76 1/
Spagnola	88 1/8	87 7/
Giappon.	73 1/4	73 1/
Egiziano	106 1/2	106 1/
Argento	26 3/4	26 7/

Vers. alla B. d'Inghilterra st. 668,000 — Rit. st.

Berlino, 27 sostenuta	26	27
Ital. cont.	104 10	104 —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	146 40	— —
» Medit.	92 30	92 10
Obbl. ferr. 3 0|0	71 90	71 90
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 25	216 20
C. Italia	— —	80 95

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

Dispacci speciali del " Pop. Romano ,,

Genova, 27 ore 14,15. — Qualche strascico liquidazio e influisce sfavorevolmente, corsi deboli, eccettuati valori saccariferi che chiudono fermissimi.

Rendita 104.15 — Consolidato 3 1|2 per cento 102.10 — Meridionali 737.50 — Mediterranee 461 — Navigazione 461 — Raffinerie 478 — Raffinerie nuove 420 a 421 — Banca d'Italia 1124 — Banca Commerciale 779 — Credito 610 — Carburo 1129 — Acciaierie 1870 — Elba 542.50 — Eridania 1191 — Savona 380.

Torino, 27 ore 15.40 — Andamento sostenuto.

Milano, 27 ore 16. — Scarsezza d'affari, mercato leggermente indebolito.

Parigi, 27. ore 15.30 — Prezzi sostenuti in apertura, chiusura debole.

Rendita Italiano 5 0|0 103.85 — *Exterieur* 88.45 — Rio 1422 — Brasile 4 0|0 81 — Brasile 5 0|0 93,22 — Turco 86,30 — *Lyonnais* 1131 — *Metropolitain* 575 — Randmines 254 — Eastrand 200 — *Gold fields* 150 — De Beers 472.

Berlino, 27 ore 15,30. — Andamento fermo, però sempre pochi affari.

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 27 settembre ore 15,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	20.0
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f 43 75	11500

Parigi, 27 settembre ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Grani	24	—	23	25	
Farine prima marc.	32	—	32	—	
Avena	16	25	16	10	
Olio di colza	49	75	49	75	
Spiriti	51	—	50	—	
Zuccari	62	—	62	50	

PLATTI LUIGI gerente.

Clemente Rochard

Romanzo di costumi politici svizzeri

di VIRGILIO ROSSEL

TERZA PARTE

CAPITOLO XI — **Minaccie d'uragano.**

Egli non aveva potuto rifiutare... Non l'avrebbe voluto. Ciò che vi sarebbe d'insolito e d'indiscreto nella sua azione non sarebbe compensato dalla generosità dell'intenzione? Non era un debito di gratitudine che egli saldava, e di cui non aveva la scelta di liberarsi altrimenti? Non era ancora il suo partito, che egli serviva obbedendo al dottore?

Se il nome di Rochard si trovava associato dalla calunnia alle speculazioni di Savarot i progressisti combevillesi non sortirebbero indenni dallo scandalo. Era necessario d'avvisare, e d'avvisare senza indugi....

Chi sa se Martin Franc non obbedisse inconsciamente alla dolce legge di una vaga e cara speranza? Egli non era felice. La signorina Perrochon lo ammaliava senza conquistarlo. Gentile, adorabile, senza dubbio.

Tuttavia.... Inoltre, Perrochon malcontento della fedeltà politica di Franc, combattuto in molti casi da questo giovane avversario, che nuovamente si rendeva solidale con Rochard, indignato quasi del fatto che un flirt conservatore non smussasse il radicalismo del danzatore preferito da Teresa. — Perrochon non era per nulla incoraggiante. E spesso l'antica ferita si riapriva.

La vicinissima sessione del Consiglio Nazionale non permetteva a Franc di differire la sua visita a « Villa Riposo. » Era necessario che nel giorno stesso vedesse la signorina Rochard.

Verso le tre del pomeriggio, egli seguiva la via assai ripida, che dalla stazione conduceva all'abitazione del padre di Cecilia. Durante la salita, egli non distaccava il suo sguardo dalla modesta villa, che ergeva verso il sole il suo tetto a pane di zucchero che le dava un'aria così curiosa.

Ma, fra gli alberi colle fogiie nuove, essa non era più la casa banale e un poco ridicole dei mesi d'inverno. Partecipava alla grazia molle, alla tenera vivacità che la stagione prodigava alla natura.

Franc era arrivato alla porta del giardino. Entrò, non senza che il suo cuore battesse più forte del solito. Marianna, una domestica in servizio da venti anni presso i Rochard, era seduta sotto il grande castagno che mascherava tutta la facciata di Villa Riposo.

— Il signore viene pel padrone? Il padrone non c'è.... Ma la signorina....

— Se la signorina Rochard può ricevermi... avrei da farle una comunicazione urgente pel signor Rochard.

Sollecita ed allegra la vecchia Marianna introdusse il visitatore nel salone. E' che essa aveva sognato, essa, senza mai lasciarsi sfuggire una parola, un matrimonio tra Cecilia ed il giovane avvocato Franc. Questo matrimonio era stato il suo romanzo, un romanzo che non avanzava però..... Il signor Franc ritornerebbe? Forse che si può non amare la « nostra signorina? » Sì, egli ha riconosciuto la sua follia. Egli ritorna, ritorna....

Cogli occhi fissi sul ritratto di Clemente Rochard su quella fronte esprimente volontà, su quella bocca di uomo soddisfatto, su quei favoriti vincitori, Martin Franc non potè difendersi da un sentimento di melanconica pietà. Clemente Rochard si era singolarmente, intristito e come sfinito da qualche tempo; sebbene egli avesse finito collo scuotere quella specie di abbattimento febbrile che aveva pesato su lui, non era più l'uomo di una volta. L'effetto dell'età, ma anche l'inesplicabile e subitaneo sfavore della fortuna!

— Signore....

— Signorina.....

Essi si salutano cerimoniosamente, confusi ambedue. L'inquietudine di Cecilia, la perplessità di Franc, tutto il passato bruscamente evocato da questo *tête-a-tête* impreveduto agghiacciano le parole sulle labbra.

— Mi hanno detto che il signor Rochard non è a casa....

— Mio padre è al circolo radicale.....

— Lo speravo.... Ma perchè ricorrere a vani sotterfugi? Il dottor Valrey mi ha vivamente impegnato a vedere voi stessa, signorina, piuttosto che il signor Rochard. Voi avete una grande influenza su vostro padre. Vi è di mezzo, in questo momento, o almeno vi potrebbe essere di mezzo la sua situazione personale e l'avvenire del suo partito.... Egli è così leale e di un tale ottimismo! Egli giudica gli altri incapaci di fare il male che egli non farebbe.... Non vi nasconderò nulla.

— Vi sarò grata di dirmi tutto.... tutto....

L'accento di Cecilia era fermo, ma essa era spaventevolmente impallidita.

E Franc raccontò la sua conversazione col dottor Valrey. Un silenzio doloroso seguì. Martino Franc soffriva nel compiere la sua penosa missione Cecilia si domandava come preservare l'onore paterno da attacchi che, per quanto fossero da disprezzarsi, lascierebbero la loro piccola traccia di fango sotto i passi di Clemente Rochard.

— Voi non credete, signore, che mio padre abbia potuto abbassarsi?....

— Sono sicuro della sua probità come della mia

— E gli altri suoi amici?

— Tutti lo considerano per il più onesto uomo del cantone.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150: L. 15. Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,35	7,—	9,10	13.20	16.40	19,50	22,45
Pisa	8,—	8,30	14,40	20,40	21.15	—	—
Torino	8,—	8,30	14,40	20,40	21.15	—	—
Pisa-Milano	8,—	8,30	14,40	20,40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,27	—	—
Firenze-Milano	—	9,25	9,25	14.30	—	23,10	—
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7,30	—	11,50		17,5	20,—	—
Tivoli	7,30	9,40	—	11,50	17.5	20,—	—
Civitavecchia	5,30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6 20	9,—	12,10	15,—	17 30	—	19.25
Marino-Albano	7.11	8,40	9.45	12,20	14,55	10,20 18,20	17,40 19,43
Anzio-Nettuno	8 38	—	9,20	—	19,—	—	—
Velletri-Terracina	6.38	—	—	17.8	—	—	—
Velletri	6,38	—	11,35	17,8	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6 20	—	11.35	19.5	—	—	—
Fiumicino		8,30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17.5	—			

Il treno delle 8,40 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 18,20 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	9	12,55	14.10	18.20	20.14	23.50
Pisa	7.40	9,40		19,10	16.30	—	—
Torino	7.40	9,40	—	19,10	16.30	22,20	23.23
Milano-Pisa	7.40	9,40	—	19,10	18,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,—	—	11.40	14,30	—	21,15	—
Milano-Firenze	7,30	13,10	—	19,2	—	—	21,45
Grosseto	8,30						
Avezzano-Tivoli	—	9.55	15.30	—	20.47	—	—
Tivoli	8.5	9,55	15.30	17.35	—	20.47	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19,30	—
Frascati	6,37	8,40	10.40	13,54	19,2	21,30	22,52
Nettuno-Anzio	9,10		13.23	19.24	—	—	—
Albano-Marino	6,55	8 28	9,17	11,50	14,55	17,40 21,56	19,40 22,35
Terracina-Velletri	9,35	—	—	—	20,50	—	—
Velletri	7.35		9.35	15,20	20.50	—	—
Viterbo-Ronciglione	8,50	14,55	—	21,40	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	16,30	—	—	
Subiaco-Mandela	9.45				20,47		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	5.57	—	8.16	9,30	11,35	15.—	18.20	—
Bagni a.	6.17	7.4	—	9,—	10.18	12,42	15.49	19.9	—
Tivoli a.	—	7,42	—	9.31	10,44	13.20	16.19	19,42	—
Tivoli p.	5.50	7,55	9,38	11,1	16.35	17.43	19,55	—	—
Bagni p.	6.23	8,19	10.19	11,34	17.—	18,14	20.21	—	—
Roma a.	7.40	9,5	11,5	12,52	17.47	19,27	21,12	—	—

L'ultimo treno che parte da Tivoli alle 19,55 e che arriva a Roma alle 21,12 è festivo, ed il treno che parte da Roma alle 5.10 e che arriva ai bagni alle 6.17 è pure festivo.

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per L. 69,000*

7.a Decade dall'1 al 10 Settembre 1904.

Prodotti approssimativi lordi dell'anno in corso e parallelo coi prodotti accertati dell'anno precedente, depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade								
1904	133 171 —	2,365 —	15,585 —	171,635 —	556 —	323,312 —	618	523 —
1903	121,809 —	2,444 —	15,839 —	150,762 —	911 —	291,765 —	618	472 —
Differ. 1904	+ 11,362 —	— 79 —	— 254 —	+ 20,873 —	— 355 —	+ 31,547 —	=	+ 51 —
Prodotti dal 1. Luglio 903 al 10 Settembre								
1904	820,988 —	18,289 —	136,055 —	1,090.912 —	11,865 —	2,078,209 —	618	3,363 —
1903	774,529 —	15,890 —	127,538 —	1,024,318 —	13,275 —	1,955,650 —	618	3,164 —
Differ. 1904	+ 46,459 —	+ 2,399 —	+ 8,517 —	+ 66,594 —	— 1,410 —	+ 122,559 —	=	+ 199 —

RETE COMPLEMENTARE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1904	50,994 —	1,045 —	8,104 —	22,010 —	276 —	82,429 —	482	171 —
1903	44.078 —	1,077 —	7,361 —	21,554 —	290 —	74,360 —	482	154 —
Differ. 1904	+ 6,916 —	— 32 —	+ 743 —	+ 456 —	— 14 —	+ 8,069 —	=	+ 17 —
Prodotti dal 1. Luglio 903 al 10 Settembre								
1904	310,062 —	7,213 —	57,765 —	176.152 —	1,539 —	552,731 —	482	1,147 —
1903	291,359 —	6,266 —	45,133 —	162,572 —	1,109 —	506,439 —	482	1,057 —
Differ. 1904	+ 18,703 —	+ 947 —	+ 12,632 —	+ 13,580 —	+ 430 —	+ 46,292 —	=	+ 90 —

STRETTO DI MESSINA

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1904	7,932 —	132 —	1,848 —	3,854 —	» —	13,766 —	23	598 —
1903	4,326 —	142 —	1,272 —	3.231 —	» —	8,971 —	23	390 —
Differ. 1904	+ 3,606 —	— 10 —	+ 576 —	+ 623 —	» —	+ 4,795 —	=	+ 208 —
Prodotti dal 1. Luglio 903 al 10 Settembre								
1904	38,494 —	1,270 —	14,277 —	23,335 —	» —	77,376 —	23	3,364 —
1903	35,230 —	1,020 —	6,293 —	19.245 —	» —	61,788 —	23	2,686 —
Differ. 1904	+ 3,264 —	+ 250 —	+ 7,984 —	+ 4,090 —	» —	+ 15,588 —	=	+ 378 —

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagrestia 8).
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-14. (Permesso v. Sagrestia 8)
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43. 9 alle 15.
— TENERANI: via Nazionale 230, dalle 14 a 16.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 al tram.
Galleria DORIA: Ore 10-14.
Terme di Tito: via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 11 alle 15, permesso alla Segreteria Colonna, Piazza SS. Apostoli.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12 14 alle 17.
Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27. 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 16.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 16.
Palatino e **Pal. dei Cesari**: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.
Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, visibile dalle 12 alle 18
Museo: NAZIONALE via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Gallerie S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15
Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-16
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 al tram.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 al tramonto
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15 1/2.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello dalle 10 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth